



a pag. 26

## Il prof Djalali, che ha insegnato tre anni in Piemonte, sarà giustiziato in Iran nell'indifferenza generale

Marco Zacchera a pag. 9



### SPONSORIZZAZIONI

**Sport, il credito di imposta del 50% sarà valido fino al 30 settembre 2023**

Damiani a pag. 30

# I big del Pd fuggono in Europa

*Vogliono lasciare Elly Schlein a gestire da sola il partito, in attesa della sua implosione, che da loro viene data per certa. La resa dei conti sarà a settembre*

## ORSI & TORI

Sabato 5 Agosto 2023 **DIPAOLo PANERAI**

Nuova serie - Anno 32 - Numero 184 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Cinque anni e qualche giorno senza **Sergio Marchionne**. L'anniversario della morte, il 25 luglio 2018, l'ha ricordato **Roberto Sommella** nel numero scorso di *MF-Milano Finanza*, nella descrizione della povertà e complessità dell'attuale periodo economico con la guerra della Russia all'Ucraina, l'incertezza e la precarietà dei due paesi più potenti del mondo, gli Usa e la Cina, le preoccupazioni, a un anno dalla data, delle elezioni americane con il favorito candidato repubblicano, **Donald Trump**, le minacce sulla testa e una...

**Class Editori** e *MF-Milano Finanza* due libri a Marchionne, *L'Uomo* e *Il Metodo Marchionne*. Ma non solo utile ma necessario la sua storia e il suo esempio.

Un Guerriero dal maglione n...

continua >

Il fuggi-fuggi da Elly Schlein ha una direzione precisa: Strasburgo. C'è chi se n'è andato sbattendo la porta e accusandola di inaccettabile radicalismo come Giuseppe Fioroni e chi invece s'è chiuso in casa aspettando gli eventi, che poi sarebbero le elezioni europee del prossimo giugno. I big del Pd vogliono lasciare Schlein a gestire da sola il partito in attesa della sua implosione. La resa dei conti sarà a settembre.

Valentini a pag. 8

**DA LUNEDÌ IN EDICOLA, DA DOMANI**

## Feltri: ho deciso, rientro nell'Ordine dei giornalisti

Francia € 2,50

Capisani a pag. 17



## DIRITTO & ROVESCIO

Con una decisione più demente che buonista, il governo (ma chi è il governo?) ha deciso di abbassare il limite di età per i controlli di notte nei locali notturni. Se hanno bevuto troppo non possono guidare. Tutto qui, molto semplicemente. Se nonostante ciò, prendono in mano il volante, vanno sanzionati. La legge c'è ed è finalmente adeguata. I soldi destinati a rimborsare il tassi agli ubriachi dovrebbero invece essere usati per pagare gli straordinari delle forze dell'ordine che fanno i controlli di notte e alle quali dovrebbe andare anche il 20% delle multe date per questo motivo. E poi ci vuole una misura potentemente dissuasiva e che costa nulla allo Stato (cioè a tutti noi): degli ubriachi al volante vanno pubblicizzati nome, cognome e gradi alcolici in essi trovati su una piattaforma web e l'informazione deve poter essere rilanciata dai media. In questo modo ricadrebbe a lungo su questi criminali la riprovazione pubblica. Non c'è nulla di meglio per limitare di molto questo abuso.

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

PER I PACCHETTI DELPHINA

TUFFATI QUI:



NELLE MIGLIORI AGENZIE DI VIAGGIO.



Prenota senza pensieri la tua vacanza sul mare nel Nord Sardegna con la comodità di un pacchetto Delphina hotels & resorts, Migliore Gruppo Alberghiero Italiano al World Travel Awards. Vivi l'ospitalità autentica in luoghi unici a un prezzo vantaggioso. Il tuo Amico in Sardegna ti porta in Gallura nel modo che preferisci: traghetto, volo con transfer o noleggio auto. E con l'Offerta Famiglia è ancora più vantaggioso.

### PACCHETTI SENZA PENSIERI

7 notti + traghetto A/R con auto e cabina\*:

agosto a partire da 1.250 € e settembre a partire da 910 € p.p.

7 notti + noleggio auto con polizza Kasco Full:

agosto a partire da 1.200 € e settembre a partire da 820 € p.p.

Esempi basati sul Resort & SPA Le Dune con colazione e cena in camera standard, 1 bimbo fino a 6 anni non compiuti gratis, tasse e quota di iscrizione con assicurazione. \*Con partenza da Livorno, cabina quadrupla interna.



ITALY'S LEADING HOTEL GROUP WORLD'S LEADING GROUP



100% energia verde

HOTELS & RESORTS DELPHINA UN AMICO IN SARDEGNA

LA REPUBBLICA DEI VELENI

## Dossier, segreti, e spioni: la rete parallela dell'Antimafia cresciuta grazie ai grillini

Il procuratore De Raho e l'ex ministro Bonafede: così la Dna è diventata un corpo fuori controllo

Luca Fazzo a pagina 2



ETTORE ROSATO (COPASIR)

«Le informazioni usate come clava. Un serio rischio per il Paese»

servizio a pagina 2

CHIARA COLOSIMO (ANTIMAFIA)

«C'è chi vuole una politica debole. Ma non bisogna cedere ai ricatti»

servizio a pagina 2

SFIDA Guido Crosetto, ministro della Difesa

## MANIPOLATORI DI DEMOCRAZIA

di Stefano Zurlo

È il retropalco oscuro della democrazia. Politici, vip personaggi di cui ancora ignoriamo il nome sono entrati nel mirino di un ufficiale delle Fiamme gialle - solo lui? - che spulciava freneticamente le banche dati, raccoglieva informazioni succulente su conti correnti, attività economiche e altro ancora, costruiva dossier potenzialmente devastanti nella cornice apparente della legalità e, anzi, della lotta alla criminalità.

Il dossieraggio è pratica antica, ahimè a lungo consueta nelle nostre istituzioni, ma quel che più inquieta a quanto pare ancora attuale.

Leggiamo che le spiate avrebbero riguardato, fra i molti altri, i movimenti bancari di Matteo Renzi, gli affari sospetti del compagno di Rocco Casalino, spin doctor dell'allora premier Giuseppe Conte, sfregiato da una vicenda finita sui giornali già tre anni fa - era la stessa centrale tossica appena scopercchiata - e finita poi in una bolla di sapone dopo tanto clamore, Matteo Salvini e Conte. Oltre, naturalmente, a Guido Crosetto, le cui attività professionali erano planate sui quotidiani nei giorni delicatissimi di fine ottobre in cui il governo muoveva i primi passi, e che con la sua denuncia ha messo in moto l'inchiesta ora a Perugia.

Scopriamo anche che l'ufficiale, - al singolare o al plurale? - in servizio alla Direzione nazionale antimafia, aveva pure grande libertà di movimento, esplorava quella miniera inesauribile costituita dagli alert, tecnicamente Sos, della Banca d'Italia e, nell'ambito di report commissionati dai magistrati sull'espansione di famiglie mafiose, entrava dove si dovrebbe bussare, assemblava mozziconi di informazioni, si impadroniva - se è vero quello che sta emergendo - di modelli 740, dati patrimoniali e chi più ne ha più ne metta, preparando piatti avvelenati che, in un modo o nell'altro, condizionavano o avrebbero potuto condizionare la vita del nostro Paese.

Non si tratta di lanciare una caccia alle streghe o di fantasticare su fantomatici complotti, ma dobbiamo riconoscere che c'è sempre qualcuno pronto a sfruttare e orientare queste carte, messe insieme evidentemente per manipolare la democrazia.

Non sappiamo ancora se tutto questo sia avvenuto principalmente per denaro o se dietro le quinte ci sia un nocciolo di interessi e potentati di varia natura che voleva pilotare di qua e di là il Palazzo o regolare conti.

Sappiamo però che negli anni della Guerra fredda certe odiose incursioni dei Servizi, e non solo degli 007, trovavano una copertura nella difesa dello Stato dall'aggressione di potenze straniere e nemiche, oggi questo schema vintage non funziona più.

Sarà bene rivedere i criteri, come meritoriamente ha già fatto proprio la Dna, con cui investigatori spregiudicati intorbidano le acque nell'acquario del potere. E vigilare per scongiurare tentazioni che purtroppo non appartengono solo al passato.

## LE MOSSE DEL GOVERNO

# TASSE, VOLI E TAXI ECCO COSA CAMBIA

Via libera alla delega fiscale. Meloni: «Svolta attesa da 50 anni». Nuove norme anche per prevenire il caro-aerei

### PARADOSSO GIUDIZIARIO

## Giletti finisce indagato: il boss si sente diffamato

Massimo Malpica

a pagina 9



NEL MIRINO Massimo Giletti, sotto inchiesta a Trani

### Marcello Astorri e Pasquale Napolitano

■ Missione compiuta. Il governo porta a casa in cinque mesi la riforma del Fisco. Il vicesegretario dell'Economia Maurizio Leo, padre del provvedimento, è raggianti: «È una riforma storica». La premier Giorgia Meloni la definisce una «riforma strutturale e organica, che l'Italia aspettava da cinquant'anni».

con De Francesco e Manti da pagina 4 a 6

### ESECUTIVO VERSO LE FERIE

Lunedì si chiude con il ritorno ai decreti omnibus di Adalberto Signore

a pagina 7

### LA DENUNCIA DI FDI SULLE COOP A MONTECITORIO

## Il salario minimo? Alla Camera i veri lavoratori sottopagati

Francesco Curridori

■ Se si parla di salario minimo a Pd e M5S basterebbe guardare dalle parti di Montecitorio. A centinaia di lavoratori che si occupano delle pulizie, della ristorazione, del facchinaggio o del parcheggio.

a pagina 7

### FALSE VERITÀ

## Soltanto «Repubblica» crede nell'onda nera

Francesco Maria Del Vigo a pagina 9

### all'interno

#### CONTATTI IN CORSO

Divorzio da Renzi Adesso Calenda guarda pure al M5s

Francesco Boezi

a pagina 8

#### DONNA MORTA AD AMALFI

Travolta dal veliero Lo skipper del gozzo ubriaco e drogato

Stefano Vladovich

a pagina 16

#### AVEVA 72 ANNI

Addio a Idris Juventino sfegatato lanciato da Fazio

Tony Damascelli

a pagina 26

### IL CONFLITTO IN UCRAINA

#### NEL MAR NERO

Un drone di Kiev affonda un'altra nave militare russa «Cambiano le regole del gioco»

Matteo Basile

#### SENTENZA CONTRO IL DISSIDENTE

Nuova sfida giudiziaria di Mosca: Navalny condannato a 19 anni Lui si ribella: «Resistete a Putin»

Andrea Cuomo

con Sacchi alle pagine 12-13

# LA NAZIONE

SABATO 5 agosto 2023  
 1,70 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859  
 www.lanazione.it



Toscana

**Come cambia il Cup  
 Una cura per le attese  
 e prenotazioni più agili**

Pieraccini a pagina 17

LA NAZIONE

Il tuo quotidiano  
 ovunque ti trovi

lanazione.it/quotidiano-estate



## L'estate dei dossier e dei veleni

L'inchiesta di Perugia: oltre Crosetto decine di politici, sportivi e vip controllati illegalmente. **Intervista a Mantici** (ex Sisde): zone grigie in azione Servizi  
 È legge il nuovo fisco: meno sanzioni e spinta sulla digital tax. **Interviste** Marattin (Iv): sulla scia di Draghi. Misiani (Pd): non ci sono coperture da p. 2 a p. 5

Il lato oscuro

**Schizzi di fango indegni di un'Italia libera**

Bruno Vespa a pagina 2

Addio reddito di cittadinanza

**Ora più risorse destinate ai soggetti fragili**

Maria Teresa Bellucci a pagina 7

L'ennesimo tentativo

**I giganti del web e le imposte: snodo cruciale**

Ruben Razzante a pagina 5

### SCHIANTO TRA BARCHE: LA VITTIMA È L'EDITRICE DI HARRY POTTER



Adrienne Vaughan, la turista americana morta ad Amalfi, aveva 45 anni; a sinistra, il motoscafo dove era salita con il marito e i due figli

## Turista morta, lo skipper era drogato

È risultato positivo ad alcol e droga il conducente del motoscafo che giovedì, davanti alla costiera amalfitana, si è scontrato con un veliero. L'incidente è costato

la vita alla 45enne Adrienne Vaughan, turista americana. La donna, presidente della Bloomsbury Usa, sussidiaria americana della Bloomsbury Publishing, la casa

editrice britannica dei romanzi di Harry Potter, era in barca con il marito e i due figli.

Jannello a pagina 8

DALLE CITTÀ

Prato

**Bici speciale rubata a disabile Tutto il quartiere gliela ricompra**

Quercioli a pagina 16

Firenze

**Taglia 150 alberi nella villa di lusso Maxi sanzione**

Spano in Cronaca

Firenze

**Invita a cena l'amica Il complice la rapina**

Brogioni in Cronaca



Mostro di Foligno, il caso Chiatti

**Trent'anni dopo può tornare libero**

Pontini a pagina 10



Potenza, la lettera del Papa

**Omicidio Claps Riapre la chiesa**

G. Moroni a pagina 11



Le pagelle alle hit estive

**Tormentoni: Annalisa regina**

Spinelli a pagina 24

ovyé  
 ovyé.it



# Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111  
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it

**Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE**

**SAN SISTO** Via G. Dottori, 90  
accanto AD Motor tel. 075 54 53 060

**PONTE FELCINO** Via Mastrodicasa, 168  
tel. 075 59 19 336

www.perugiapratiche.com

La tendenza: ottimo giugno, bene anche luglio

**Galleria Nazionale**  
**Uno scrigno d'arte**  
**che piace pure d'estate**

S. Coletti a pagina 6



Economia: parla la Cna

**«Finalmente**  
**c'è attenzione**  
**all'artigianato»**

A pagina 9

**Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE**

**SAN SISTO** Via G. Dottori, 90  
accanto AD Motor tel. 075 54 53 060

**PONTE FELCINO** Via Mastrodicasa, 168  
tel. 075 59 19 336

www.perugiapratiche.com

## Turista umbro muore ad Alba Adriatica

Si era tuffato nel mare agitato e non riusciva a rientrare: soccorso, è deceduto sulla spiaggia

Minni a pagina 5



SPETTACOLARE VOLO SOPRA IL CENTRO STORICO DI PERUGIA

### LE 'FRECCHE' DEL CUORE

Alle pagine 6 e 16

La pattuglia acrobatica tricolore di stanza al 'San Francesco' per i 100 anni dell'Aeronautica Militare. Domani il grande show all'Aeroclub di Foligno: «Sarà uno spettacolo di squadra»

I nodi del lavoro

**'Barry Callebaut'**  
**Sciopero e presidio**  
**per difendere**  
**il Torrefattore**

A pagina 10

IL DIRITTO ALLA SALUTE

Liste d'attesa  
Chiamati in causa  
i medici di base

A pagina 7

Cascia

**Accordo**  
**Comune-GdF**  
**per vigilare**  
**sui fondi Pnrr**

A pagina 5

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

**051/6006039**

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

La sfuriata del maltempo

**Acqua, vento e grandine**  
**Paura per alberi caduti**

A pagina 3



L'esodo per le vacanze

**'Bollino nero'**  
**sulle strade**  
**Incubo Contessa**

Due giorni di traffico intenso verso il mare  
Problemi per la chiusura della Statale

Borgioni a pagina 2

**Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE**

**SAN SISTO** Via G. Dottori, 90  
accanto AD Motor tel. 075 54 53 060

**PONTE FELCINO** Via Mastrodicasa, 168  
tel. 075 59 19 336

www.perugiapratiche.com



**Presentato il logo**  
**Da Pompei la sfida**  
**per far riconoscere**  
**la cucina italiana**  
**patrimonio Unesco**  
Larcan a pag. 18



**Il ritorno in sala dell'attrice**  
**Foglietta: «Denuncio**  
**l'ipocrisia della società**  
**con un film cattivo»**  
Satta a pag. 21



**Roma, rebus punte**  
**Il rifiuto di Morata**  
**Mou su Arnautovic**  
**ma la società tratta**  
**Marcos Leonardo**  
Carina nello Sport



**Sanità in affanno**  
**L'ombra**  
**autonomista**  
**sul diritto**  
**alla salute**

Romano Prodi

L'insoddisfazione nei confronti del Servizio Sanitario Nazionale si è trasformata in un coro generale. L'allungamento ormai patologico delle liste d'attesa per le diagnosi e le cure è così diffuso da essere ritenuto un evento inevitabile, fatalmente destinato a crescere nel tempo, provocando la progressiva emarginazione dello stesso Servizio Sanitario Nazionale. Non voglio qui ripetere i ben noti dati analitici per patologia e per località di queste maledette liste d'attesa, ma mettere semplicemente in rilievo le conseguenze di tutto questo. Basti riflettere sul fatto che, nel breve spazio di tempo che intercorre fra il 2019 e il 2022, la quota di chi paga integralmente le spese per gli accertamenti diagnostici è passata dal 23% al 27,6%, mentre la quota di coloro che pagano integralmente le visite mediche è cresciuta dal 37% al 42%, per non parlare dei troppi italiani obbligati a rinunciare alle cure per mancanza di mezzi. Quando si raggiungono queste percentuali di presenza e di crescita del privato, si intravede un cambiamento radicale del concetto di protezione sanitaria garantita ad ogni cittadino, come fondamento della nostra Costituzione e patrimonio condiviso dell'Europa: esempio unico a livello mondiale. Stiamo cioè silenziosamente scivolando da un sistema fondato sulla difesa dei diritti ad un assetto di libero mercato. E' certamente vero che il "Welfare State", e la sanità in particolare, sono in difficoltà in tutti i paesi europei, ma la crisi italiana appare superiore ad ogni altra.

Continua a pag. 23

## Taxi e aerei, piano del governo

► Le licenze delle auto bianche aumenteranno del 20%. Un tetto ai rincari dei voli  
► **L'intervista** Urso (Imprese e made in Italy): «Calmiere ai prezzi degli alimentari»

ROMA Taxi, pronto il piano. Nel "decreto asset" le misure per aumentare le auto bianche. I Comuni potranno assegnare il 20% in più di concessioni fisse. Freno anche al costo dei voli: stop agli algoritmi che gonfiano i prezzi online. Intanto, accordo tra governo e grande distribuzione: sconti rafforzati tra ottobre e dicembre. Il ministro per le Imprese e il made in Italy Aldo Urso: «Eviteremo che i prezzi restino alti senza motivo».

Andreoli, Bechis e Bulleri da pag. 2 a pag. 5

Passa la delega: in Manovra le tre aliquote

Dall'Irpef alle tredicesime detassate c'è il via libera alla riforma del fisco

Luca Cifoni

Una riforma di sistema che nel Paese mancava dagli anni Settanta. Anche se per concretizzarsi in una effettiva riduzione della pressione fiscale



dovrà fare i conti con le limitate disponibilità di bilancio. Tredicesime detassate e scudo penale per chi collabora. Si punta a tre aliquote. Meloni: «Una riforma attesa da 50 anni».

A pag. 7

Nuova condanna per Navalny: 19 anni

Lo schiaffo dell'Ucraina a Putin nave russa colpita con un drone

Cristiana Mangani

La controffensiva di Kiev passa anche per il mare. Non soltanto è in corso la ripresa di alcuni territori occupati, ora i se-



vizi di intelligence ucraini hanno rivendicato di aver messo fuori combattimento una nave della flotta russa del Mar Nero, la Olenegorsky Gornuak.

A pag. 8

L'estate delle consolle "in rosa". C'è anche la figlia dell'ex giallorosso Di Livio



La carica delle dj: la notte è donna

Alessia Di Livio (Adiel), in alto a destra Anfisa Letyago, sotto Deborah De Luca Savona a pag. 19

## Turista morta in mare la manovra errata dello skipper drogato

► Amalfi, positivo al narcotest il timoniere del gozzo dell'impatto fatale con il veliero

NAPOLI Non solo Elio Persico, lo skipper, è risultato positivo al drug test e all'alcol test, ma stava pilotando il motoscafo tenendo il cellulare in mano. Sarebbe stata proprio questa la distrazione fatale che giovedì pomeriggio lo ha portato a schiantarsi contro il veliero turistico Tortuga, al largo della Costiera Amalfitana. «Stava sempre al telefono», ha raccontato ai soccorritori Mike White, il marito della 45enne newyorkese caduta in acqua per la violenta collisione e deceduta poco dopo sul molo del porto di Amalfi. Ora è accusato di omicidio colposo.

Amodio, D'Esposito, Di Corrado e Evangelisti alle pag. 10 e 11

Il comandante

«Non scorderò mai il pianto dei bambini della donna travolta»

NAPOLI «Non dimenticherò mai i due bambini in lacrime soli e in costume nella notte». Così Tony Gallo, comandante e armatore del Tortuga, il giorno dopo la tragedia. «Quell'imbarcazione è venuta dritta verso di noi lo skipper era disperato, ha detto di non averci visto».

Carillo a pag. 11

Terni, il caso

Un proiettile contro l'ambulanza  
Paura e rabbia

TERNI Una pallottola contro un'ambulanza in sosta, che entra nel vetro del parabrezza. Attimi di paura, ieri, in viale Trento, per un episodio dai contorni misteriosi e inquietanti. Un equipaggio del 118 aveva parcheggiato davanti a un bar ed era entrato nel locale. Quando è tornato al mezzo ha notato la pallottola conficcata nel vetro, probabilmente di una pistola. Borgognoni, responsabile del 118: «Mai nessuna minaccia».

Gigli a pag. 32

CERCA QUESTO SIMBOLO NEL TUO NEGOZIO PEWEX PREFERITO E SCOPRI IL PREZZO PIÙ BASSO DEL MERCATO

**IPREZZI PIÙ BASSI**

DEL MERCATO SU TANTI PRODOTTI

Il Segno di LUCA

ARIE, GIORNI RILASANTI



La Luna nel tuo segno per tutto il fine settimana ti invita a lasciarti andare alla spontaneità, senza cercare di ottenere un qualche risultato ma abbandonandoti alla tua natura. La configurazione ti sprona ad approfittare di queste giornate per dedicare una parte del tempo a un'attività che metta la salute al centro della tua attenzione. Il corpo diventa così un territorio in cui puoi proporti di giorno in giorno nuovi traguardi. MANTRA DEL GIORNO Rispondere ai perché ne genera altri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo a pag. 23

L'inchiesta del Corriere Ora i capigruppo dei partiti in Regione promettono di evitare ulteriori adeguamenti economici

# “Vitalizi, fermeremo gli aumenti”

di **Alessandro Antonini**  
e **Nicola Uras**

PERUGIA

■ Se l'inflazione cresce, il vitalizio aumenta. Per il 100% dell'incremento del costo del denaro. Cento per cento secco. Se l'inflazione scende, il vitalizio resta intatto, al suo massimo. È questo il particolare meccanismo che ha portato gli assegni mensili degli oltre cento percettori (reversibilità comprese) delle cosiddette ...

[continua alle pagine 2 e 3]

Trasferito il parroco  
**A Montefalco fedeli in rivolta**

di **Patrizia Antolini**

MONTEFALCO

■ La mobilitazione è partita e i parrochiani sembrano pronti a tutto. Don Vito Stramaccia ...

[continua a pagina 29]

**L'intervista**

**Rita Coccia,**  
insegnante ed ex preside

**“La passione in cattedra”**

di **Sabrina Busiri Vici**

■ Rita Coccia è stata la prima donna a dirigere l'istituto industriale Alessandro Volta di Perugia ...

→ a pagina 10

## Le Frecce sono già in Umbria Il primo saluto a Perugia



**Ieri mattina a Perugia** Il passaggio delle Frecce tricolori sopra corso Vannucci mentre (da sinistra) il presidente del consiglio regionale, Marco Squarta, si fa scattare una foto ricordo. A fianco a lui, in primo piano: il capo di gabinetto della presidente della Regione, Federico Ricci; il sindaco di Perugia Andrea Romizi (di spalle); e la governatrice dell'Umbria, Donatella Tesei

(Foto Giancarlo Belfiore)

→ alle pagine 4 e 5 **Catia Turrioni**

## Caso dossieraggi Il ministro orgoglioso di aver fatto intervenire la Procura di Perugia Crosetto: “C’è chi mina la democrazia”

Novità dal cdm: c’è pure l’obbligo di assicurazione per i monopattini

**Scuola, ci saranno 62 mila assunzioni**

→ a pagina 8 **Federico Sciarpa**

di **Ausonia Sani**

■ PERUGIA - Sul caso dossieraggi che sta vedendo impegnata la Procura di Perugia in una delicata indagine ieri è tornato ad intervenire il ministro della ...

[continua a pagina 7]

Tragedia ad Alba Adriatica e malore fatale per un turista al Trasimeno

**Altro morto affogato Vittima uno spoletino**

→ alle pagine 19 e 30 **Nicola Torrini** e **Chiara Fabrizi**

## Il bello dell'italiano

di **Claudio Sabelli Fioretti**

■ *La politica? L'economia? Il lavoro? No. Se ci penso un po' debbo ammettere che tra le tante discussioni che hanno infiammato la mia vita professionale e sociale ci sono state soprattutto quelle attorno ...*

[continua a pagina 14]

## La rivincita dei centesimi

di **Claudio Sampaolo**

■ *Ha ragione Sergio Casagrande: più che emanare nuove direttive volte a comunicare il prezzo medio dei carburanti alla pompa (qualunque cosa voglia dire), non sarebbe meglio decidere di eliminare ...*

[continua a pagina 8]

**Album**



**d'estate**

Dal 18 agosto al 20

**A Cerreto c'è il festival del ciarlatano**

→ a pagina 44 **Riccardo Regi**

**saldi di qualità**  
**60%** fino al  
www.axisstore.it

**LA TUA CUCINA IN PRONTA CONSEGNA**

**axis**

**RIVOTORTO di Assisi | 075.804.10.21** **DALLA FABBRICA A CASA TUA**

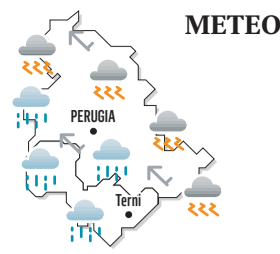
**SAGRA DEL CROSTONE E TAGLIERINI AL TARTUFO**  
28 LUGLIO / 6 AGOSTO 2023  
STROZZACAPPONI

**sabato 5 agosto**

ore 21:30  
**CLAUDIA SCARCIAFRATTE**

+ **Corsa del Gallo Junior**  
(ore 18:30)

PREORDINA ONLINE DALLA PAGINA FB E SALTA LA FILA!  
PRENOTA IL TUO TAVOLO A BORDO PISTA TEL. 347.9725487



**progeco**  
www.umbriabonifiche.com  
info@umbriabonifiche.com  
Via Europa 102114 - Bastia Umbra (PG)  
075 987365

BONIFICHE AMIANTO  
GESTIONE RIFIUTI  
VALUTAZIONI ED INCENTIVI

BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO  
SMALTIMENTO AMIANTO - ETERNIT  
TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

**Perugia**  
**Grifo, per la Figc il Tar è un boomerang**  
**Consiglio di Stato anticipato a Ferragosto**

Ferroni nello Sport



**Calcio dilettanti**  
**Il calendario di Eccellenza Il Foligno si presenta**

Nello Sport

**Ternana**  
**Si sblocca il mercato Asse con la Fiorentina per portare a Terni tre giovani promesse**

Grassi nello Sport



## Spoletino di 72 anni affoga al mare, salvati due amici che erano con lui

►Alba Adriatica, la vittima è Pietro Laudini

ALBA ADRIATICA La tragedia si è consumata in pochi istanti, tra le onde alte al largo di Alba Adriatica. Così, ieri mattina, è morto annegato lo spoletino Pietro Laudini, 72 anni compiuti da poco, mentre altri due suoi amici sono stati tratti in salvo dai bagnini dei due stabilimenti prospicienti al tratto di mare in cui il gruppetto di spoletini era uscito per un bagno.

Di Persio a pag. 41

**Mala movida, botte in strada a Perugia**

## Al bar con un coltello a caccia del rivale in amore

PERUGIA A caccia di un rivale. Oppure, peggio ancora, pronto a scatenare qualche violentissima lite. Perché altrimenti è difficile pensare che uno possa uscire di casa e passare una serata, in pieno agosto, in giro per locali con un coltello

di 35centimetri in tasca. La violenza continua a imperversare anche a Perugia. Nella serata di ieri a Castel del Piano due ragazzi si sono picchiati violentemente lungo la strada.

Priolo a pag. 36

# Terni, sparano all'ambulanza

## Paura e rabbia

►Una pallottola nel vetro. L'equipaggio non era a bordo Borgognoni, responsabile del 118: «Mai avuto minacce»

Nicoletta Gigli

Una pallottola contro un'ambulanza in sosta, che entra nel vetro del parabrezza. Paura, ieri, in viale Trento, per un episodio dai contorni misteriosi e inquietanti. Un equipaggio del 118 aveva parcheggiato davanti a un bar ed era entrato nel locale. Quando è tornato al mezzo ha notato la pallottola conficcata nel vetro, probabilmente di una pistola. Non ci sono testimoni. Borgognoni, responsabile del 118: «Mai nessuna minaccia». Indagano i carabinieri.

A pag. 32

**Terni, è di nuovo allarme droga**

## Torna l'incubo ketamina tra i giovani Fermato un minorenne con 37 dosi

TERNI Ha 17 anni, è ternano e nonostante l'età ha già avuto a che fare con lo spaccio di droga. Stavolta ha usato uno stratagemma che, secondo i suoi piani, gli avrebbe evitato altri guai. Le 37 dosi di ketamina e le 11 di cocaina pronte per essere cedute le ha messe al sicuro

a casa di un amico che abita in centro. Convinto che nessuno le avrebbe trovate. Invece è stato proprio lui a crollare durante il controllo svolto dagli investigatori dell'antidroga e a condurli nell'appartamento dell'amico.

Gigli a pag. 43

## Centinaia di fulmini e allagamenti



## Maltempo, a Perugia crollano alberi e cornicioni

Uno scatto dall'alto del temporale che ha colpito ieri pomeriggio Perugia e hinterland

Michele Milletti

Un pomeriggio di temporali e vento. È bastato un tempo relativamente breve per creare problematiche e disagi. Attesi da giorni, ma il maltempo ha comunque creato diverse problematiche. Oltre un centinaio, a fine serata, gli interventi che si contavano al comando provinciale dei vigili del

fuoco di Madonna Alta. Con i pompieri intervenuti in città assieme alla polizia locale in decine di situazioni potenzialmente pericolose. Gli interventi hanno riguardato soprattutto i crolli di alberi e cornicioni, con i quartieri cittadini di Ferro di Cavallo, San Marco e Montelaguardia in cui si sono riscontrate le situazioni più difficili.

A pag. 36

## Economia Cna chiede tempi certi su Pnrr e Remix

PERUGIA Le piccole imprese umbre guardano con interesse alle nuove misure nazionali e regionali varate per sostenere crescita e sviluppo economico. Da un lato, lo spostamento di risorse Pnrr sugli investimenti delle imprese e sugli eco-bonus sulla casa, dall'altro, la manovra regionale Remix che mette in campo 20 milioni a sostegno anche di innovazione ed export. «Due strumenti che accogliamo favorevolmente ma che vanno integrati per potenziarne gli effetti - spiega il presidente di Cna Umbria, Michele Carloni - garantendo certezza delle norme e dei tempi di realizzazione».

Nucci a pag. 33

## Applausi per la Pan Frecce Tricolori, già spettacolo sul cielo di Perugia



PERUGIA Ieri mattina antipasto delle Frecce Tricolori con cinque passaggi sul cielo di Perugia. Oggi prove e domani Aishow a Foligno. Cambiano gli orari di test e festa delle acrobazie.

Camirri a pag. 39

## Ambiente

Asm, differenziata ai massimi livelli «Terni da record»

TERNI Vola la raccolta differenziata nella provincia di Terni. Il mese di luglio si è rivelato particolarmente virtuoso. Stando, infatti, ai numeri resi noti dall'Asm, in tutti i comuni gestiti dall'Azienda speciale multiservizi si attesta a oltre il 70% con punte, come nel caso di Otricoli e Calvi dell'Umbria, che vanno oltre il 90%. Partendo da Terni, il record si è registrato proprio il mese scorso quando i ternani hanno conferito l'80% di differenziato, dato mai raggiunto prima.

Di Lecce a pag. 44

**Fine settimana da bollino nero sulle strade dell'Umbria. Rimossi vari cantieri**

## Esodo, tolleranza zero per alcol e velocità



Parole chiave: tolleranza zero. Perché oggi e domani è da bollino nero anche per le strade dell'Umbria, nonostante il maltempo. Per questo motivo, nel fine settimana del primo (e principale) esodo verso la villeggiatura, polizia stradale e Anas sono in campo con il massimo sforzo possibile in termini non solo di personale ma anche di azioni volte a prevenire incidenti e situazioni di pericolo e disagio lungo le principali arterie regionali. Che, ci si aspetta, saranno attraversate da decine di migliaia di umbri in partenza e di turisti in arrivo.

Super controlli, quelli della Polizia Strada, con presenza continua delle pattuglie per verificare ed eventualmente sanzionare comportamenti contrari al Codice della strada. Tolleranza zero, dunque, soprattutto per quanto riguarda gli eccessi con l'alcol (oltre ovviamente al consumo di droghe) prima di mettersi al volante e con il piede sull'acceleratore. Ma i controlli riguarderanno ovviamente anche il corretto uso delle cinture di sicurezza e degli apparecchi elettronici. Anas invece ha comunicato la rimozione di alcuni cantieri lungo le principali strade regionali. Re-

stano infatti attivi solo 15 cantieri inamovibili sugli oltre 800 chilometri di rete stradale in gestione. In particolare, sulla statale 67 tra Terni e Orte rimane attivo un solo cantiere, in corrispondenza del viadotto "Montoro". Un cantiere attivo anche sulla 75, mer tre sugli itinerari Foligno-Civitanova Marche, Perugia-Ancona Spoleto-Norcia non sono presenti cantieri. Vista la chiusura della Contessa, da Perugia a Fano: viaggia sulla 318 "di Valfabbrica" (direttrice Perugia-Ancona), co uscita a Fossato di Vico e poi l'"Flaminia" in direzione Fano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**tlc**  
TELEFONIA  
SU MISURA  
800.13.28.24  
business@tictel.com

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

**tlc**  
INTERNET  
SU MISURA  
800.13.28.24  
business@tictel.com

Sabato 5 agosto 2023  
Anno LXXIX - Numero 214 - € 1,20  
Dedicazione basilica di Santa Maria Maggiore

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50  
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40  
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)  
e-mail: direzione@iltempo.it

## RESPINGIMENTI CONTINUI

# La Francia ci lascia i migranti

*Dopo mesi di critiche all'Italia per la gestione dell'accoglienza Parigi si rivela disumana*

*Allarme Medici senza frontiere «Vengono stipati nei container e lasciati senza cibo né acqua»*

*Il sindaco di Ventimiglia «Convivenza difficile in città Serve l'intervento della Ue»*

### Scuola

#### Salta la trattativa Caos al rientro

Buchi in organico  
Sindacati pronti allo sciopero

Conti a pagina 18

### Sanità

#### San Camillo più sicuro

Aperto il posto di polizia Operativo h24 contro le aggressioni ai medici

Sbraga a pagina 19

### Maltempo

#### Cade un platano sul lungotevere

Tragedia sfiorata  
L'albero sulla strada  
Traffico in tilt

a pagina 15

### Ponte Mammolo

#### Discarica abusiva va a fuoco

Rifiuti bruciano nell'area di due ettari  
Residenti evacuati



Gobbi a pagina 16

### COMMENTI

- BENEDETTO**  
Fatti di cronaca tra falsi miti e regole necessarie
- MAZZONI**  
Bergoglio e Mattarella sono i cavalieri dell'Apocalisse
- BAILOR**  
Caro Bersani Ci faccia il piacere

a pagina 13

### Il Tempo di Oshø

## Pure Letta si fa la sua corrente Pd Battesimo a settembre sul lago d'Iseo



Romagnoli a pagina 8

### Piano Ama: più mezzi di raccolta, lavaggio strade e decoro vicino alle scuole

## «Così ripuliremo Roma»

### Semestrale Monte dei Paschi

## La banca corre e punta a un miliardo di utili nel 2023

Caleri a pagina 12

... Tre piani di pulizia urbana che riguarderanno scuole, strade consolari e caditoie, per affrontare l'autunno e arrivare pronti a Natale. Poi in vista del Giubileo, l'installazione di 11mila centri di monitoraggio e di erogazione di servizi di raccolta e spazzamento. È il programma di Ama per uscire dall'emergenza rifiuti della Capitale.

Mariani a pagina 17

... La Francia ha condannato per mesi il trattamento disumano dei migranti da parte dell'Italia. Ma una denuncia di Medici senza frontiere svela l'ipocrisia di Parigi. La Ong spiega che i clandestini sono respinti alla frontiera e stipati in container senza cibo. Il sindaco di Ventimiglia denuncia: una guerra continua, serve un intervento della Ue.

De Leo e Di Capua alle pagine 2 e 3

### Accordo governo-commercianti

## Da ottobre prezzi della spesa bloccati per tre mesi

Ventura a pagina 5

### Riforma delle tasse

## Ultimo sì della Camera La delega fiscale è legge

a pagina 4

### Walken nelle sale con Dune 2

## «Rifiuto lo streaming I film vanno goduti solo al cinema»



Bianconi a pagina 22

**La Casa Di Campagna**

La Casa Di Campagna - Via I° Maggio, 56 - 06063 Magione (PG)  
Prenotazione Ristorante: (+39) 335.753.6326 - 075.847.2941  
Prenotazione Camere: (+39) 370.3168.983 - 075.670.8013

*Consigli non richiesti*

DI CICISBEO

L'11 giugno del 1984 il segretario del Pci Enrico Berlinguer morì per un malore dopo un comizio alla vigilia delle elezioni europee e la tragica scomparsa di un grande e indubbio protagonista della politica italiana suscitò una profonda commozione nel Paese, tale da incidere sul voto che si tenne la domenica successiva: il partito comunista infatti raggiunse il suo miglior risultato elettorale di sempre superando per la prima e unica volta anche la Democrazia Cristiana: 33,3% contro 32,9, un sorpasso ottenuto grazie (...)

Segue a pagina 13



### Oggi su Alias

**TONI NEGRI** Il comunismo, la filosofia, la militanza, gli anni 70, l'amore, la politica, la rivoluzione. Conversazione a Parigi per i 90 anni



### Domani Alias D

**DIALOGHI ROMANZESCHI** Sentimenti inespresi ma intesa spirituale, lo scambio verbale nel «Suono della montagna» di Kawabata



### Visioni

**HOLLYWOOD** Timidi segnali di disgelo dopo l'incontro fra gli studios e i sindacati degli sceneggiatori  
**Luca Celada** pagina 15

# il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

SABATO 5 AGOSTO 2023 - ANNO LIII - N° 184

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

OK ALLA CAMERA, MELONI: UNA «RIFORMA STORICA», PER OPPOSIZIONI E CGIL «UN SALTO INDIETRO DI 50 ANNI»

## Delega fiscale, promesse e conflitti

■ Approvata alla Camera la delega fiscale con 184 voti favorevoli, compresi quelli di Italia Viva e 85 contrari. Il governo e la maggioranza hanno ora due anni per approvare i decreti e portare alla luce un provvedimento che la presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha

definito «storico, chiaro e organico». Di parere diametralmente opposto sono state le opposizioni secondo le quali il testo contiene «promesse mirabolanti» e «patacche» che non porteranno il taglio delle tasse. Il progetto della Flat Tax, l'annuncio di nuovi concordati

che si aggiungono ai «dodici condoni» già approvati, gli sconti e le nuove iniquità, proietteranno per la Cgil il paese indietro di mezzo secolo. E il viceministro all'economia Leo ha evocato le riforme di Vanoni e Visentin.

ROBERTO CICCARELLI PAGINA 6

### I CONSUMATORI: «È UNA SCENEGGIATA» Urso scivola sul patto anti-inflazione

■ Il «trimestre anti-inflazione» voluto dal ministro Adolfo Urso è stato firmato solo da grande distribuzione e commercianti. No di industria alimentare e produt-

tori. Prevede che a settembre si fissino i criteri per i prodotti a prezzi calmierati: da ottobre a fine anno. I consumatori: «Una sceneggiata». FRANCHIA PAGINA 7

I capi di Stato maggiore dei paesi aderenti alla Cedeao riuniti a Abuja, in Nigeria, per valutare e pianificare l'intervento militare in Niger foto Epa

# Polizia di frontiera



### La nostra Africa Armi e muri, aiutiamoci a casa loro

MARCO BOCCITTO

Sulle disgrazie dell'Africa post-coloniale al tempo della Guerra fredda, la vox populi del continente amaramente concludeva che non c'era molto da fare, «quando due elefanti combattono, l'erba sottostante soffre». Ora che il numero degli elefanti si è moltiplicato a dismisura e la lotta per accaparrarsi più territori d'influenza si è fatta se possibile più spasmodica, la condizione di chi sta sotto - la stragrande maggioranza delle giovani popolazioni africane - non è cambiata, se non in termini di «connessione» con il resto del mondo. E questa sensazione di calpestio che si rinnova, la percezione del perdurante maleficio costituito dalle enormi ricchezze minerarie di cui l'Africa dispone e di cui pochissimi beneficiano, ad alimentare il consenso locale per ciò che meccanicamente definiamo colpi di stato.

— segue a pagina 3 —

Sta per scadere l'ultimatum lanciato ai militari al potere in Niger dal blocco regionale della Cedeao, mandato avanti da Europa e Usa a protezione dei loro interessi. Aria di nuova guerra nel Sahel pagine 2, 3

### MIGRANTI Respinti e picchiati, l'inferno di Ventimiglia



■ Trattamenti disumani, famiglie separate, irregolarità e violazioni di diritti: cosa succede ai migranti nel fazzoletto di terra tra Italia e Francia lo racconta il report di Medici senza frontiere. Castellano: «Condividono rifugi improvvisati con animali selvatici e ratti, esposti al meteo e alla vita di strada». POLLICE A PAGINA 4

### GUERRA IN UCRAINA I disertori si sparano alle gambe tra di loro



■ Sono russi e ucraini, inseguiti dal Fsb o dalla leva obbligatoria, si nascondono in cantine a Tbilisi, si tappano in casa a Kharkiv, fuggono per i boschi in Moldavia... Sono ormai decine di migliaia i renitenti alla guerra in Ucraina. E per evitare il fronte a volte si sparano alle gambe l'un l'altro. SCERESINI, BORELLO, DELBÒ A PAGINA 10

### Export militare Vendere più armi La nuova legge arriva da lontano

FRANCESCO VIGNARCA

Il parlamento discuterà il disegno di legge del governo che riforma la storica legge 185 del 1990 sulle modalità dell'export militare italiano. E noi, organizzazioni della società civile, lo contrasteremo. L'obiettivo è chiaro: un ulteriore sostegno all'industria militare.

— segue a pagina 11 —

### Lele Corvi



### all'interno

#### Governo

Taxi, nuove licenze  
Ma non troppo

Nessuna rivoluzione sui taxi e le licenze. Il decreto che arriva lunedì in consiglio dei ministri parla di nuove posizioni, ma temporanee o appannaggio di chi già opera sul mercato.

SERVIZIO  
PAGINA 7



#### Pompei

Le rovine romane  
saltate in padella

Nell'antica «location», Sanguiliano, Lollobridiga e Piantodosi presentano il ghiotto logo per la candidatura di Cucina italiana a patrimonio immateriale Unesco.

VALENTINA PORCHEDDU  
PAGINA 5

#### Cinema

Destra al potere,  
la conquista  
del Centro

CRISTINA PICCINO

Con un «grande augurio» agli allievi - «che sono un'eccellenza del nostro Paese» - Marta Donzelli si è dimessa ieri dalla presidenza del Centro Sperimentale di Cinematografia.

— segue a pagina 5 —



# Un'inchiesta tira l'altra Indagato pure Giletti

## Accusato di diffamazione dopo una denuncia del mafioso Graviano, il conduttore replica: «Non mi stupisco più, il Paese va al contrario»

### Dossieraggio: sulle spiate a Crosetto si muove il Copasir

**SALVATORE DAMA**

I carabinieri un paio di giorni fa hanno bussato alla porta di Massimo Giletti. Per consegnargli un avviso di garanzia. (...)

**segue → a pagina 5**

## Bombe a orologeria per conto terzi

**ALESSANDRO SALLUSTI**

Massimo Giletti è indagato dalla procura di Terni per diffamazione su denuncia del mafioso pluriergastolano Giuseppe Graviano, condannato tra l'altro come esecutore materiale della strage di Capaci in cui morirono Giovanni Falcone, la moglie e gli agenti della scorta e per avere azionato il telecomando che fece saltare in aria il giudice Paolo Borsellino. «Ho sempre fiducia nella giustizia, certo alle volte penso che viviamo in un Paese all'incontrario, ma ormai non mi stupisco più di nulla», ha dichiarato il giornalista. Noi invece continuiamo a stupirci e a combattere il fatto che il Paese giri all'incontrario soprattutto se i contromano riguardano la giustizia che per definizione dovrebbe viaggiare dritta come un fuso.

L'unica colpa di Massimo Giletti è quella di aver curiosato, professionalmente parlando, in una delle storie più torbide del Paese, quella delle stragi del '93. Parliamo di un pozzo inquinato da mafiosi pentiti doppiogiochisti e da magistrati che in cerca di gloria da anni vanno a caccia di fantasmi - in particolare quello di Silvio Berlusconi - con inchieste farruche tutte ovviamente naufragate alla prova dei fatti. Detto che accusare Giletti della qualsivoglia è semplicemente ridicolo, più serio è chiedersi il perché ciò possa avvenire. E qui si entra nella stessa palude dalla quale nelle ultime ore è emerso un inquietante caso di dossieraggio su politici di spicco da parte di uno spregiudicato servitore dello Stato che aveva accesso a informazioni riservate e che lavorava, su mandato di chissà chi, in combutta con giornalisti altrettanto disinvolti e interessati a spargere fango su esponenti del Centrodestra.

Giletti insomma è finito in mezzo tra due sistemi opachi, quello mafioso della mafia e quello altrettanto infido che è il "sistema", sottobosco della magistratura e dell'informazione che ha generato negli anni enormi storture nella nostra democrazia. Sulla buona fede del conduttore io metto la mano sul fuoco, non altrettanto posso dire per gli altri personaggi e interpreti di quella commedia che è l'informazione giudiziaria in Italia, usa a confezionare bombe a orologeria per conto terzi, che se poi si scopre essere bombe a salve poco importa perché quello che rimane è il botto, che non uccide ma certo stordisce e crea panico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Michele si converte Toh, ora Santoro critica i giudici

**GIOVANNI SALLUSTI → a pagina 6**



Il giornalista Michele Santoro

## Travaglio & Co. Querelatori furiosi se querelano loro

**RENATO FARINA → a pagina 7**



Il direttore del Fatto quotidiano, Marco Travaglio

## Ok alla delega fiscale. La Meloni: provvedimento atteso 50 anni Via libera alla riforma che taglia le tasse

**MICHELE ZACCARDI**

La delega fiscale è legge. «Una riforma strutturale e organica, che incarna una chiara visione di sviluppo e crescita e che l'Italia aspettava da cinquant'anni». Giorgia Meloni esulta per quello che definisce «un provvedimento storico» e che adesso,

grazie all'approvazione intervenuta prima della pausa estiva, potrà prendere corpo e sostanza attraverso i decreti attuativi. Il governo centra così l'obiettivo che si era prefissato in modo da varare le prime misure per la semplificazione fiscale e il taglio delle tasse (...)

**segue → a pagina 14**

**VERSO IL CDM**

## Sì a più taxi e aerei meno cari

**servizio → a pagina 14**

**Dalle cravatte a Fassino**

## Le tre follie di questa strana settimana

**VITTORIO FELTRI**

C'è in Parlamento una insolita inquietudine da qualche giorno. Addirittura nelle sacre camere si parla di imporre a onorevoli e senatori un abbigliamento più adatto alle istituzioni, i quali attualmente si vestono spesso come zingari. Si pensa di rendere obbligatoria la cravatta. Che però non basta a rendere elegante una persona. La discussione si è infiammata quando qualcuno ha fatto notare che alcuni (molti) (...)



Piero Fassino

**segue → a pagina 3**

**«Non rispetto Giorgia»**

## Con il caldo anche Bersani perde la testa

**PIETRO SENALDI**

La mucca si è spostata dal corridoio. Ormai alberga definitivamente nel cervello di Pier Luigi Bersani, suo inventore, avvistatore ed estimatore storico, e purtroppo ne divora i neuroni. La pesante diagnosi è arrivata dopo la lettura dell'intervista che l'ex segretario del Pd ha rilasciato alla *Stampa*, in un bar romano, plausibilmente dopo un paio di birrette di troppo; si sa che i vizi non spariscono con l'età. (...)



Pier Luigi Bersani

**segue → a pagina 13**

## Dopo le rivelazioni del deputato di Fdi Di Giuseppe, aperte 14 inchieste sui visti Così il reddito grillino favorisce l'immigrazione illegale

La criminalità organizzata sfrutta chi ha il sussidio per organizzare ricongiungimenti familiari e matrimoni fittizi



**FABIO RUBINI**

Quello che sta emergendo a seguito delle denunce del deputato di Fratelli d'Italia Andrea Di Giuseppe, è un vero e proprio sistema criminale che ha alla base della sua attività una vera e propria tratta di esseri umani. Da quel tentativo di corruzione che per primi abbiamo raccontato, al momento sono scaturite una dozzina (...)

**segue → a pagina 8**

**INQUINIAMO MENO**

## Energia solare, è l'anno record Gretini zittiti

**BENEDETTA VITETTA → a pagina 21**

**MODA FRANCESE**

## Ai bianchi chic piace farsi irridere dai neri

**MAURO ZANON → a pagina 16**



# Ha osato sfidare Putin: Navalny condannato ad altri 19 anni

ALESSANDRO FIORONI A PAGINA 11

## IL DUBBIO

www.ildubbio.news

### L'INCHIESTA

## Dossier, veline e fughe di notizie: l'affaire Dna preoccupa il Palazzo

**N**ella storia della presunta "centrale di dossieraggio" scovata dai magistrati all'interno degli uffici della Dna sono diverse le domande da porsi. La prima: possibile che un finanziere potesse, da solo, "collezionare" dati sensibili di centinaia di persone senza che qualcuno lo indirizzasse?

MUSCO E JACOBACCI A PAGINA 2

### LA POLEMICA

## Caro Bruti-Liberati, ma non si è accorto che il giornalismo d'inchiesta è morto?

**R**infacciare al Parlamento la propria incapacità a lavarsi e vestirsi ogni mattina senza l'aiuto di un magistrato, come ha fatto il dottor Edmondo Bruti Liberati, è una grande verità.

TIZIANA MAIOLO A PAGINA 10

### DOPO IL CASO RENDE

## Quei comuni sciolti per una parentela "chiacchierata"

VALENTINA STELLA

**L**a lettera con cui l'ex vicesindaca di Rende ha denunciato le modalità di scioglimento del "suo" comune, obbliga noi tutti a interrogarci sull'utilità di una misura così estrema.

A PAGINA 5

## Il Pnrr sulla Giustizia? Irrealizzabile. Ma Draghi lo firmò comunque...

Spariti i documenti in cui si definiva "realistica" l'accelerazione sull'efficienza dei nostri Tribunali

**A**nche i più ottimisti, gli irriducibili del pensiero positivo, hanno ormai compreso che gli obiettivi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza per la rigenerazione del sistema giustizia non saranno realizzati, a meno di

correttivi radicali. Allo stato, infatti, la riduzione in cinque anni del 25 per cento del tempo di definizione dei processi penali e del 40 per cento di quello dei processi civili, nonché la riduzione del 90 per cento dell'arretrato civile ri-

spetto al 31 dicembre 2019, salvo improbabili miracoli, difficilmente potrà essere raggiunta. Chi ben conosce l'organizzazione giudiziaria fa notare in questi giorni come gli impegni assunti fossero "impossibili da rispettare".

GIOVANNI M. JACOBACCI A PAGINA 8

### L'ODISSEA DELL'EX CALCIATORE



## Iaquinta: «Mio padre tirato in ballo per dare visibilità all'inchiesta»

SIMONA MUSCO

**I**beni della famiglia Iaquinta sono di provenienza lecita. Soldi versati dalle banche o uscite dalle tasche di Vincenzo, ex calciatore di successo, che poteva permettersi di certo anche di regalare un appartamento ai suoi genitori.

A PAGINA 5

### CASO KLAJDI MJESHTRI, LA LETTERA DI MINACCE AI LEGALI

## «E se un avvocato prova a difenderlo, saranno guai anche per lui...»

**L**a visione distorta di chi non ha ben presente il diritto inviolabile della difesa sfocia spesso nell'associare l'avvocato al suo assistito. Nei casi più gravi si arriva all'invio di lettere di minaccia. Lo sa bene Massimiliano Orrù, penalista di Rimini, difensore di fiducia del cittadino di origine albanese Klajdi Mjeshtri, accusato dell'omi-

cidio di Giuseppe Tucci. Il vigile del fuoco foggiano è morto lo scorso 11 giugno a seguito di una lite con Mjeshtri, buttafuori di un noto locale di Rimini. In una lettera minatoria un passaggio è a dir poco farneticante in merito alla difesa di Mjeshtri: «E che nessun avvocato provi a difenderlo perché saranno guai anche per lui».

GENNARO GRIMOLIZZI A PAGINA 9

SABATO 5 AGOSTO 2023 1,5 euro

Anno VIII numero 178

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 35/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1 ORIGINI 1/2016

ISSN 2498-8008 (stampa) - ISSN 2724-5842 (online) - 9 772499 600009

# il **R**iformista

Direttore: **Matteo Renzi**

Sabato 5 agosto 2023 • Anno V numero 154 • Euro 2,00 • www.ilriformista.it • Quotidiano • ISSN 2704-6885

## Se questa è cronaca giudiziaria

Gian Domenico Caiazza

**D**a alcune settimane due sentenze del Tribunale di Roma in materia di violenza sessuale (collegio di sole donne) sono diventate, nei media e sui social, motivo di scandalo. Secondo questa indistinta cagnara di parole in libertà, le giudici avrebbero assolto gli imputati in un caso perché il palpeggiamento sarebbe “durato solo dieci secondi”, ed in un secondo caso perché la vittima era “una complessata” in ragione del suo fisico non esattamente longilineo. Ho letto con attenzione le due sentenze e - ovviamente - non ho trovato traccia in esse né dell'uno, né dell'altro sproposito. Si tratta di due sentenze molto articolate, molto dettagliate nella ricostruzione della prova, tecnicamente molto ben scritte. Condivisibili o meno è altro discorso, ci penserà la Corte di Appello a stabilirlo. Nel caso dei “dieci secondi” la sentenza, nella ricostruzione minuziosa della prova dibattimentale, si limita a riportare tra virgolette null'altro che le testuali parole della denunziante. Il Tribunale riconosce senza esitazioni la piena credibilità del racconto della ragazza e la oggettiva sussistenza di una condotta materiale di violenza sessuale. Ciò che la sentenza non ritiene sufficientemente provata è la volontà del bidello di compiere non uno scherzo di pessimo gusto - come da lui sostenuto - ma un atto di “concupiscenza sessuale”, come si suole dire in giuridichese. E tanto afferma sulla base (oltre che di consolidata giurisprudenza della Suprema Corte) di numerosi elementi circostanziali ricostruiti dai testimoni (abituale comportamento del bidello, accadimento del fatto in luogo pubblico ed in presenza di decine di persone, modalità del “sollevamento da terra” della ragazza etc). Tra queste articolate ragioni, ovviamente, rientra anche la natura “fugace” del tocco, da sempre in giurisprudenza potenzialmente sintomatico di una assenza di volontà concupiscente. Nell'altra sentenza, invece, leggiamo una impietosa ricostruzione di testimonianze di colleghi e colleghe di lavoro che letteralmente demoliscono la versione fornita dalla parte offesa, indicata anzi come essa esplicitamente attratta sessualmente dall'imputato. Una debacle processuale della querelante, quasi a giustificare la quale il Collegio azzarda una qualche spiegazione (“probabilmente mossa dai complessi di natura psicologica sul proprio aspetto fisico”); forse - azzardo - per salvarla da conseguenze più severe (trasmissione degli atti alla Procura per calunnia), non certo per motivare l'assoluzione! Morale della favola? Questo è il livello e la qualità della cronaca giudiziaria nel nostro Paese, alla famelica caccia di scandalose assoluzioni (mai di scandalose condanne), per aizzare indignazione, viralità sui social, kermesse forcaiole, numero di lettori e di like, senza sentire non dirò il dovere, ma almeno il decoroso bisogno di leggere un rigo delle sentenze sulle quali si vomita fango.



# SPY STORY ALL'ITALIANA

Paolo Pandolfini e Alessio De Giorgi a pag. 4

### Politica

**LA POLITICA  
VA IN FERIE  
MA C'È LO SCANDALO  
DELL'ESTATE**

Aldo Torchiario a pag. 2

### Questa non è Ibiza

**LIZZANO  
IN BELVEDERE  
POESIA  
E MEMORIA...**

Pier Ferdinando Casini a pag. 14

### Cultura

**LA RICREAZIONE  
È FINITA  
L'ULTIMO ROMANZO  
DI DARIO FERRARI**

Roberto Cociancich a pag. 16

Aldo Torchiano

# Politica rimandata a settembre E scoppia il giallo dell'estate

## I temi del rientro d'autunno sono tanti e scottanti

Come fosse il Preside davanti agli studenti pronti a festeggiare la fine dell'anno scolastico, ieri Ignazio La Russa ha salutato i senatori riuniti per l'ultima volta, prima di settembre. "Mi auguro che troverete anche un'occasione per qualche giorno di riposo. Buone vacanze a chi le può fare", ha detto Ignazio La Russa. Se a fine anno scolastico si festeggia improvvisando battaglie di gavettoni d'acqua, la reazione dei senatori è stata più composta. Ma non meno sollevata. Dall'ottobre scorso, quando la legislatura si è insediata, ne è già passata di acqua sotto ai ponti. È nato il primo governo a trazione destra-destra e tanti neoeletti nelle file di FdI hanno fatto il doppio salto carpiato a Palazzo Chigi. Il Pd ha eletto come segretaria la leader del gruppetto dei contestatori di "Occupy Pd", che ha stravolto incarichi e capigruppo. Provocando la fuoriuscita di importanti esponenti tra i quali il senatore Enrico Borghi, passato a Italia Viva. È morto Silvio Berlusconi, stella polare del centrodestra degli ultimi trent'anni e senatore in carica. Le suppletive si votano a Milano tra poco. E il Senato è rimasto perfino chiuso un giorno per suicidio: per la prima volta un senatore nel pieno dell'attività parlamentare si è tolto la vita a Palazzo Madama. Nove mesi che sembrano due anni, a raccontarli per punti. Tanto lavoro anche per Montecitorio, che nelle ultime due settimane ha visto un'autentica cavalcata degli iter legislativi da approvare con urgenza. Solo nel recente periodo le tante tensioni per il caso Delmastro-Donzelli. Le frecciate "amiche" della Lega e di pezzi di FdI verso il ministro Nordio. La replica della ministra Daniela Santanché alla mozione di sfiducia di Pd, M5S e Avs. Ma è nell'ordinaria amministrazione che le Camere si sono spese di più. Il ricorso del governo ai decreti-legge ha imposto alle Camere un'agenda di ratifiche e approvazioni continue. E per chi ricorda la leader di FdI all'opposizione, Giorgia Meloni, inveire contro il facile ricorso alla fiducia, sarà interessante prendere nota di un numero: 13, che magari porta fortuna ma nel nostro caso rappresenta il numero di votazioni di fiducia richieste dal governo alla Camera. Il ricorso d'al-

tronde non segue i numeri di cui gode la maggioranza ma le esigenze di calendario. La scadenza dei provvedimenti sui cui è stata posta la fiducia. Delle 13 questioni di fiducia presentate alla Camera una è stata posta sull'approvazione del disegno di legge di Bilancio, che deve ottenere il via libera del Parlamento entro il 31 dicembre di ogni anno, e le altre 12 su disegni di legge di conversione di decreti-legge. E passando da una corsia veloce all'altra, Montecitorio ha visto approvare in questi ultimi giorni, al fotofinish, i provvedimenti più urgenti. Martedì scorso è stato approvato il decreto Infrazioni, nello stesso giorno in cui il ministro Fitto ha svolto le sue comunicazioni sul Pnrr. Mercoledì è stata approvata una mozione di maggioranza sulla strage di Bologna. Giovedì si è votato per la questione sospensiva sul salario minimo, rimandato a settembre. Ieri l'approvazione della delega fiscale, che il giorno prima era passata al Senato. I numeri ci sono: 184 sì, 85 contrari ("Una riforma storica!", ha gioito il viceministro al Mef, Leo). Proprio come gli ultimi compiti da consegnare per poter passare qualche settimana di vacanza in famiglia e tornare sui banchi di scuola, pardon: del Parlamento a settembre. I temi del rientro d'autunno sono tanti e scottanti. Il dibattito sulla legge sull'oblio oncologico ha visto protagonista Maria Elena Boschi, che si è impegnata per la sua approvazione alla Camera. La legge, che ha avuto il via libera all'unanimità a Montecitorio, assicura che alla guarigione clinica corrisponda la possibilità di esercitare i propri diritti in condizioni di uguaglianza rispetto al resto della popolazione. A settembre sarà incardinata a Palazzo Madama. Ancora con i piedi nel fango il Dl 5 Luglio, n.88, recante "Disposizioni urgenti per la ricostruzione nei territori



colpiti dall'alluvione verificatasi a far data dal 1° maggio 2023". La sua conversione in legge è incardinata anch'essa per settembre. Il decreto n.98 è invece stato convertito in legge, e riguarda un'altra novità di stagione: "Misure urgenti in materia di tutela dei lavoratori in caso di emergenza climatica e di termini di versamento". Al superamento dei 35 gradi per alcune tipologie di aziende si potrà ricorrere a misure compensative che permetteranno di sospendere il lavoro. Ed ecco votare al fotofinish anche il Dl "Pa" con l'avvio di un assumificio vero e proprio, basato più sulla quantità che sul tanto decantato merito. Il caso di Piero Fassino, che a Montecitorio ha sventolato la sua busta paga da parlamentare, ha rinfocolato gli animi e prenotato uno spunto per le chiacchiere

sotto l'ombrellone. Ma è il senatore Matteo Renzi a dare nuovo impulso al dibattito estivo. Prima di congedarsi per la pausa estiva dà vita all'iter per l'approvazione della grande riforma, l'elezione diretta del premier che vedrebbe il cittadino arbitro. E prepara per il ritorno in Aula una iniziativa parlamentare incisiva sulla "giustizia giusta", adesso che è diventato membro della Commissione Giustizia al Senato. Era quasi ora di suonare la campanella e lasciare i palazzi della politica quando è esploso lo scandalo dei dossieraggi a carico di parlamentari e giornalisti. Un caso inquietante sul quale indaga la Procura di Perugia. Il giallo dell'estate è servito, si va ad aprire gli ombrelloni. I lavori in Aula riprendono martedì 5 settembre alle ore 15. Tra un mese esatto.

## Esiste la buona scuola, anche se non fa notizia

### Nel liceo Salvemini di Firenze hanno rubato 30 pc, e il preside ha scritto una lettera agli autori del furto: un messaggio educativo alla comunità della scuola



Gabriele Toccafondi

La scuola fa notizia e finisce sui giornali per gli insegnanti che mancano, il costo dei libri che aumentano, le aule non sufficienti o per qualche episodio che evidenzia quello che potremmo chiamare "emergenza educativa". Intendiamoci sono tutte notizie reali ed è giusto occuparsene ma la scuola è molto altro ed è percorso educativo fatto esclusivamente per i ragaz-

zi. Sarà ovvio, scontato, naturale ma bisogna ricordarselo: la scuola è fatta per i ragazzi, non per altro o per altri. È il principale luogo in cui i ragazzi si confrontano con adulti, formano la propria coscienza critica, diventando grandi, "maturi". Anche se fa poco notizia, la scuola è piena di esempi di insegnanti e dirigenti che accompagnano i ragazzi nel loro percorso educativo, di scoperta e crescita. La scuola non è semplicemente un insieme di nozioni o di regole grammaticali, di interrogazioni e valutazioni, ma è un dialogo e un rapporto tra adulti e ragazzi, e questo deve trionfare ad essere centrale anche nel dibattito che riguarda la scuola. Come ricordava Pier Paolo Pasolini "se qualcuno ti avesse educato, non potrebbe averlo fatto che col suo essere, non col suo parlare".

Mi piacerebbe che si parlasse della scuola, che si aprisse un dibattito politico, che ci fosse nel paese una coscienza collettiva, che ci si interrogasse tutti sul come migliorare la scuola, partendo dal fatto che è: percorso educativo fatto per i ragazzi e che per questo deve sempre puntare al meglio e a migliorarsi, non alla mediocrità. Ma come dicevo esempi in tal senso ci sono, anche se non fanno notizia, non apriranno dibattiti, ma ci sono. Qualche giorno fa ha fatto notizia sui giornali locali il furto nella mia città, Firenze, di 30 pc portatili dall'istituto superiore Salvemini. Un fatto che rattrista, un danno alla scuola, un fatto che fa riflettere. La cosa che però ha acceso l'attenzione è stato il come il Dirigente e gli insegnanti hanno affrontato la cosa. C'è stata la

denuncia, i rilievi, ci sono le indagini e la speranza è che le forze dell'ordine trovino chi ha rubato e che i computer tornino a scuola. Oltre a tutto questo c'è stata una lettera aperta che il Preside ha voluto scrivere ed inserire sul sito della scuola. Un esempio semplice ma chiaro sul fatto che la scuola non è semplicemente un insieme di nozioni ma un percorso educativo. "Questo è un danno ai ragazzi, ai nostri figli, ai nostri nipoti, è un danno alle famiglie, a noi cittadini. È un danno a coloro che devono saper usare la strumentazione, che dalla scuola ricevano un supporto grazie alla tecnologia, che durante i compiti in classe avevano bisogno di un pc...Le Forze dell'Ordine faranno il loro corso, ma in una scuola ed in una società, in cui si crede nell'evoluzione, nei valori della

cittadinanza, nel Bene Comune, soprattutto quelli dei nostri figli, che sono il nostro domani, ci appelliamo a Voi che avete compiuto questo gesto per invitarvi a ravvedervi, ad un ripensamento, affinché possiamo riavere ciò che è nostro o meglio... ciò che è di tutti!" Il Preside, Luca Stefani, oltre alla giusta denuncia, alla speranza che le forze dell'ordine trovino quanto rubato, all'amarrezza del furto a scuola, ha voluto fare un richiamo a tutti consapevole che la scuola rappresenta un percorso educativo, che gli strumenti - PC compresi - sono utili per questo, che tutto ciò che toglie alla scuola non è semplicemente un danno allo stato o all'istituzione ma ai ragazzi, al loro percorso di conoscenza, possibilità di fare esperienza, crescere, a quel percorso educativo che è la scuola. Il Preside che ha semplicemente scritto una "lettera aperta" agli autori di un furto e l'ha inserita sul sito della scuola, ha fatto, non semplicemente un "appello" ma un passaggio educativo verso la comunità della sua scuola, tutti noi e anche verso gli autori del furto.



# Ci mancava la nuova corrente nel Pd

## Ascani e Meloni, i lettiani senza Letta

La valigia di Anna è sempre pronta nel corridoio, attenti a quei due  
La mossa per ristabilire nuovi equilibri dentro la maggioranza di Schlein

Phil

**A**nna come sono tante e soprattutto Anna che vorrebbe andare via. La voce è quella dell'indimenticabile Lucio Dalla, ma il soggetto e l'interpretazione sono della vicepresidente della Camera, per l'appunto, l'onorevole Anna Ascani. Già una bellissima carriera alle spalle, tanta intraprendenza e voglia di andare via, per restare fedele al testo della canzone.

Entrata giovanissima (25 anni) alla Camera, alle elezioni del 2013, grazie ai buoni uffici del duo Letta-Bersani, da subito in evidenza per la sua indole: quella astutissima capacità di levare le tende, al momento giusto. E a farne le spese a quel giro furono gli ultimi mentori. Memorabile infatti lo scontro che avvenne qualche anno dopo in Bouvette. "A te ti ho trovato io", dice l'ex nume tutelare di Articolo Uno alla deputata. "Invece mi ha trovato Enrico", la puntuta precisazione di lei.

Va ricordato, che con l'arrivo di Matteo Renzi al Nazareno, l'ombra "più veloce" si trasforma in una delle più attive parlamentari "renziane", tanto da diventare

tra i principali volti televisivi del nuovo corso, insieme ad Alessia Morani e Simona Malpezzi. Una militanza che la spingerà nel 2019, dopo le dimissioni dell'ex sindaco di Firenze dalla segreteria dem, a candidarsi in ticket con Roberto Giachetti alle primarie che incoronarono Nicola Zingaretti. Un esito che scontentò la vicepresidente di Città di Castello, ma che la portò a commentare fieramente: "Evidentemente c'è chi pensa che dobbiamo avere nostalgia di D'Alema e Speranza; c'è chi pensa che i populistici si battano alleandosi con loro, con i protagonisti del governo più di destra e pericoloso della storia della Repubblica". Il riferimento è naturalmente al M5S, diventato qualche settimana dopo, il perno dell'alleanza giallorossa, nonostante le ire dell'ombra. Perbacco. Comunque sia, superato lo choc delle primarie, Anna - tanto per tenersi in allenamento - decide di nuovo di fare i bagagli. D'altra parte Esopo spiegherebbe che è la "natura" dello scorpione. Il primo rifugio è di tutto riguardo, con Debora Serracchiani, viene eletta alla vicepresidenza dell'assemblea nazionale dem. Nel mirino però c'è l'ascesa al governo. Così con la nascita del Conte due la nostra beniamina entra come viceministro all'istruzione, che poi con l'arrivo di Draghi diventerà un sottosegre-

tariato al ministero dello sviluppo economico. Il ritorno di Enrico Letta al Nazareno è la chiusura del cerchio, Anna torna a pieno titolo nell'inner circle della segreteria, mettendo in cassaforte la ricandidatura alle politiche. Inizia la nuova legislatura e la promettente deputata inizia con un passo falso, d'altra parte come tanti altri, si affida ai sondaggi, e punta tutte le sue fiches sul leader sbagliato. "Credo che Stefano Bonaccini sia la persona giusta per tenere insieme il nostro partito", dice schierandosi alle primarie vinte poi malauguratamente da Elly Schlein. Poteva finire con una carriera così eclatante a fare la minoranza insieme ai mai amati parlamentari di Base Riformista?

Non facciamo scherzi. Passa solo una settimana ed Anna Ascani e Marco Meloni, entrambi avevano sostenuto il Presidente dell'Emilia Romagna, fanno la mossa decisiva. Quando si dice avere nel sangue i tempi giusti. Nella conta per i nuovi capigruppo decidono di schierarsi a favore della nuova maggioranza e, per nobilitare un'idea vecchia quanto il mondo, scelgono di chiamarsi Nuovo Ulivo, anche se l'Ulivo non c'entra niente. In realtà fanno venire meno i voti dell'opposizione, che a quel punto non presenta neanche candidature alternative, ed incoronano di

fatto Chiara Braga alla Camera, ed il "patriarca" Francesco Boccia a Palazzo Madonna.

Insomma una nuova corrente, che ora Anna e Marco (ma in questo caso la canzone di Dalla è estranea) hanno deciso di strutturare, convocando l'assemblea fondativa il 22-23 settembre sul lago di Iseo. Il titolo scelto è impegnativo: "Crea: l'Italia che faremo". Loro, Anna e Marco, intanto sfruttando l'interregno di Letta dopo la scoppola elettorale hanno già "incassato": Meloni, un sardo definito anche dagli amici come "cattivissimo", questore del Senato, l'Ascani, indubbiamente più mite, vicepresidente della Camera.

Scrive Repubblica che il nuovo "giocattolo" sia funzionale ai disegni dei padri nobili. Attenti a quei due. Una mossa che guarda più a ristabilire nuovi equilibri dentro la maggioranza di Elly Schlein, che non a scompaginare ulteriormente la minoranza, che più di così sarebbe oltretutto impossibile. Con la segretaria del Pd infatti prevale il circolo degli esterni come lei (Marco Furfaro, Igor Taruffi, Marta Bonafoni) oltre alla corrente di Andrea Orlando, un asse che sposta completamente a sinistra il partito. Da qui l'esigenza di rafforzare l'affollata area di maggioranza con il battesimo della nuova creatura, che alla bisogna può apparire anche moderata. Una certezza però resta: la valigia di Anna è sempre pronta nel corridoio, ora è un periodo di "stanca", ma chissà nel futuro quante nuove mete.



**Arianna Meloni querela Natangelo del Fatto Quotidiano Nel mirino finisce la vignetta sulla sostituzione etnica**

# Fuga di notizie l'ira di Cantone

Procura di Perugia, dopo il caso di Luis Suárez e quello di Luca Palamara, ora scoppia lo scandalo del Ministro Crosetto. Il Procuratore della Repubblica non ci sta

Paolo Pandolfini

**O**rmai quando una persona pensa alla Procura di Perugia la prima cosa che gli viene in mente sono le fughe di notizie.

Per non smentirsi, infatti, anche il fascicolo nei confronti del finanziere della Dna che ha effettuato gli accertamenti sul conto del ministro della Difesa Guido Crosetto, attualmente indagato per "accesso abusivo", è finito sui giornali prima del tempo, costringendo l'altro giorno il procuratore Raffaele Cantone ad intervenire in tutta fretta "per alcune precisazioni e puntualizzazioni" con un comunicato stampa pur "nel doveroso rispetto del principio di segretezza delle indagini".

Prima di questo episodio, l'estate scorsa, anche la richiesta di archiviazione del procedimento sulla Loggia Ungheria ed il contestuale stralcio, con conseguente iscrizione nel registro degli indagati di alcuni soggetti tirati in ballo dall'ex avvocato esterno dell'Eni Piero Amara, era finito integralmente sui giornali che avevano poi riportato il nuovo capo di imputazione, basato su dichiarazioni testimoniali non ancora contestate, all'epoca predisposto per Luca Palamara. Le accuse nei confronti dell'ex numero uno dell'Anm, invece di rimanere segrete, potevano essere lette sul Corriere e su Repubblica con due articoli fotocopia.

All'epoca Cantone, dopo aver letto i due quotidiani, fece sapere di essere molto indignato, essendo la "vicenda di una gravità inaudita".

In pochi, infatti, avevano avuto la disponibilità del fascicolo: Cantone, i suoi due sostituti coassegnatari, i pm Gemma Miliani e Mario Formisano, e il gip del tribunale di Perugia.



La polizia giudiziaria, ad iniziare dal Gico della guardia di finanza che aveva curato le indagini, non aveva ricevuto ufficialmente alcun atto.

Gli accertamenti per capire chi fosse stato a passare gli atti al Corriere e a Repubblica andarono comunque a buon fine e la talpa venne individuata nel cancelliere Raffaele Guadagno di cui da allora si sono perse le tracce.

Ma come dimenticare, poi, la clamorosa fuga di notizie su Palamaragate avvenuta a maggio del 2019? Anche all'epoca

Corriere e Repubblica, in compagnia del Messaggero, pubblicarono ad indagini in corso stralci dei colloqui registrati con il trojan inserito nel cellulare di Palamara. I responsabili non furono mai individuati.

Palamara, a tal proposito, fece anche denuncia a Firenze, ufficio giudiziario competente per i reati eventualmente commessi dai colleghi umbri.

La giudice per le indagini preliminari di Firenze Sara Farini, con un provvedimento del 27 gennaio 2021, aveva scritto sul punto che "sussiste senza dubbio il fumus commissi delicti del reato in iscrizione, considerata la circostanza - non controversa alla luce della documentazione prodotta dal denunciante e dalla scansione temporale dei fatti riferita in querela - della pubblicazione su varie testate giornalistiche di notizie ancora coperte da segreto investigativo".

"Appare dunque configurabile - aveva poi aggiunto - la fattispecie di cui all'art. 326 c.p.: vi è stata una condotta di illecita rivelazione di dette notizie da parte di un pubblico ufficiale, allo stato non identificato, che, avvalendosi illegittimamente di notizie non comunicabili in quanto coperte dal segreto in-

vestigativo, riferibili ad atti depositati presso la Procura della Repubblica di Perugia, le ha indebitamente propalate all'esterno".

Sulle indagini poste in essere per scoprire gli autori della fuga di notizie, sempre la giudice Farini aveva però precisato che "ad oggi non risultano compiuti atti di indagine volti quantomeno a circoscrivere la platea di soggetti che possono essere venuti in contatto con le notizie segrete indebitamente propalate all'esterno della Procura della Repubblica di Perugia".

Dulcis in fundo, l'inchiesta sull'esame farsa del calciatore della Juve Luis Suárez per ottenere la cittadinanza italiana. Anche quella finita sui giornali prima del tempo. A causa di ciò Cantone decise lo stop a tempo indeterminato dell'indagine coordinata dai pubblici ministeri Paolo Abritti e Giampaolo Mochetti. Si trattò di una decisione senza precedenti nel panorama giudiziario italiano che, secondo il capo della Procura di Perugia, era necessaria proprio a causa delle ripetute violazioni del segreto istruttorio.

Anche all'epoca Cantone si disse "indignato per quanto successo finora".

## Killeropoli: l'ombra su procure e redazioni

Alessio De Giorgi

**S**embra una serie televisiva distopica, ma è l'Italia.

Ci sono una serie di banche dati delicatissime: i conti corrente, i bonifici in entrata e in uscita, le proprietà, la storia fiscale, tutto il passato con la giustizia, civile e penale. Tutto, o quasi tutto. Sono i tanto agognati dati che in una società digitale raccontano quasi tutto di ciascuno di noi e, se usati correttamente, permettono con efficacia di combattere una miriade di reati. C'è un maresciallo della Guardia di Finanza che ne ha accesso in quella Direzione Nazionale Antimafia - la quale forse qualche domanda sulle sue procedure dovrebbe farsela - e che su quelle banche dati avrebbe fatto una pesca a strascico. C'è una procura, quella romana, che indaga e che è costretta a passare la mano perché incappa in un suo magistrato sotto la cui responsabilità avrebbe operato il finanziere. C'è un'altra procura, quella perugina, con un procuratore bravo e autonomo, che avoca l'inchiesta ma dalla quale esce tutto sui giornali, con il paradosso di una fuga di notizie su fughe di notizie. C'è anche il principale partito di opposizione i cui esponenti - anche di minoranza - non sono riusciti in due giorni a proferire mezza parola su questa vicenda. Ci sono due quotidiani nazionali che si sono distinti per pubblicare più volte questo genere di segnalazioni e che come il Domani in questi giorni con una punta d'imbarazzo parla d'altro o che come la Verità arriva al paradosso di sposare il garantismo ultras, difendendo il finanziere. Ci sono alcuni politici vittime tra cui il buon Crosetto che senza peli sulla lingua ieri si è domandato se esistano "pubblici ufficiali, pagati dai contribuenti, che diffondono indagini costruite ad arte, per infangare o procurare effetti e danni politici". E ci sono alcuni giornali, tra cui il nostro, che parlano anche di possibili ricatti o trattative. Perché è evidente che se le ricerche hanno riguardato oltre 100 nominativi, è anche possibile che in questi anni queste informazioni siano state utilizzate non solo come "killeropoli", ma anche come motivo per avanzamenti o stop alle carriere fuori e dentro la magistratura. O come, per l'appunto, ricatti. Insomma, l'Italia sta andando in ferie, ma questa serie tv distopica non ce la dimenticheremo nelle vacanze: aspetteremo con ansia la prossima puntata con l'assoluta certezza che sulle procedure per l'accesso ai dati serva far ordine. Da subito.

**Il ciclone Circe  
arriva in Italia  
Scatta l'allerta:  
timori per grandinate,  
violenti temporali  
e forte vento**



**Editoriale**

Il rompicapo Niger (e Sahel)

## IL DIALOGO UNICA ARMA

GIULIO ALBANESE

Il Niger è un rompicapo politico-diplomatico. Anzitutto perché la comunità internazionale - dalla Ue all'Onu, dall'Unione Africana alla Comunità economica dei Paesi dell'Africa Occidentale (Ecowas-Cedeao) - si è stretta, com'era prevedibile, attorno al deposedo presidente Mohamed Bazoum. Dall'altra, una parte consistente del popolo nigerino manifesta apertamente un forte sentimento anti-francese, sostenendo la giunta militare del generale Abdourahmane Tchiani. Come se non bastasse, i protagonisti dei colpi di stato avvenuti a cavallo tra il 2020 e il 2022 in Mali e Burkina Faso, hanno fatto sapere che qualsiasi intervento militare contro il Niger equivarrebbe a una dichiarazione di guerra contro i loro rispettivi Paesi, già pronti ad adottare misure d'intervento in appoggio alla giunta insediata a Niamey. Nel frattempo, il fallimento della missione diplomatica dell'Ecowas non fa ben sperare.

Il governo di Mosca, da parte sua, ha assunto una posizione moderata auspicando una soluzione negoziale per la risoluzione della crisi. Una presa di posizione, questa, che comunque va assunta col beneficio d'inventario in quanto proprio nel vicino Mali è dislocato un contingente di mercenari della Wagner alcuni dei quali, stando a fonti della società civile, sarebbero già da alcuni giorni in territorio nigerino. Ed è bene rammentare che l'intera macroregione saheliana è infestata di formazioni jihadiste che già da diversi anni seminano morte e distruzione. Motivo per cui la Francia aveva allestito, in funzione antiterroristica, l'operazione Barkhane a cui si era aggiunta successivamente quella denominata Takuba, delle forze speciali europee. Il problema di fondo è che a questo punto, avendo la Francia perso del tutto la propria influenza non solo in Mali e Burkina Faso, ma ora anche in Niger, si trova senza un orizzonte chiaro, né militare né politico, e una via d'uscita onorevole. Tra jihadisti, golpisti e mercenari russi, neanche in Niger potrà più esserci spazio per l'influenza della vecchia potenza coloniale.

La posta in gioco è alta se si considera che la Ue in questi anni ha sostenuto l'intervento armato francese contro le formazioni islamiste, offrendole anche un sostegno militare multinazionale. Non solo: Bruxelles finora ha ritenuto il Niger come un vero e proprio baluardo per contrastare i flussi migratori dall'Africa Subsahariana verso il Mediterraneo. Per inciso, è bene precisare che i nigerini sebbene vedano passare sul proprio territorio i migranti più svariati dell'Africa Subsahariana, sono gli unici che non possono partire vista la tremenda condizione di povertà in cui versa il loro Paese. E dire che gli abitanti del Niger potrebbero essere più ricchi di quelli del Canton Ticino se potessero accedere ai benefici delle attività estrattive. Finora, infatti, il monopolio del business dell'uranio è stato gestito dal monopolista francese Orano, (la leggendaria ex Areva); per non parlare di quello aurifero, appannaggio di potentati più o meno occulti. E proprio a proposito degli affari sporchi c'è da considerare che il Niger è uno snodo cruciale per il traffico della cocaina sudamericana. Occorre poi rilevare che sebbene il Mali e il Burkina Faso siano solidali con la giunta nigerina, essi hanno assunto due linee di condotta diverse. Mentre il Mali ha accolto a braccia aperte la Wagner, non ha fatto lo stesso la giunta burkinabé. La sensazione è che il generale Tchiani propenda per la linea d'azione maliana.

La situazione è molto complessa e preoccupa anche gli Stati Uniti che, come gli altri attori occidentali, in Niger hanno interessi e contingenti militari. Nessuno ha una sfera di cristallo tra le mani ma l'Europa, se vuole ricoprire un ruolo decisivo deve promuovere il dialogo, costi quel che costi, mettendo al primo posto l'agenda dei diritti umani, unitamente a quella dello sviluppo e non i propri interessi economici come ha sempre fatto la Francia in questi anni.

**IL FATTO** La diplomazia umanitaria del Vaticano. Mentre i servizi segreti di Kiev affondano una nave di Mosca

# Offensiva di pace

Francesco: una mediazione permanente tra Ucraina e Russia. Già tornati 400 bambini  
Il dissidente Navalny condannato a 19 anni per «estremismo». Proteste da Ue, Usa e Gb

**LA NUOVA LEGGE**

Armi, la Difesa minimizza  
Sinistra e M5s: così  
i controlli sono a rischio

Snellire l'iter per favorire l'export di armi, senza ridurre i controlli. Questo l'obiettivo della riforma della 185, assicurano ambienti della Difesa. «Ma comprimere i tempi riduce la trasparenza», replica Rete pace e disarmo. Critiche da M5s, Demos, Alleanza Verdi-Sinistra

Liverani

a pagina 10

**NELLO SCAVO**

«Tutte queste iniziative sono ciò che io chiamo "un'offensiva per la pace", così Papa Francesco ha riassunto in una intervista le mosse della Santa Sede davanti alla guerra in Ucraina. I passi della "diplomazia umanitaria" hanno dato un primo rassicurante risultato. L'invio di Papa Francesco è riuscito in poche settimane a recarsi a Kiev, Mosca e Washington. E si prospetta ora una possibile tappa a Pechino.

Miele e Ottaviani nel primopiano a pagina 6

**LISBONA** Nella Via Crucis e nelle Confessioni, i giovani affidano a Dio le loro ferite. Oggi tappa a Fatima



## L'invito del Papa: sporchiamoci le mani per i poveri

Primopiano alle pagine 2, 3, 4 e 5

**SCUOLA** Gli effetti dell'inverno demografico: in 5 anni saltate 6mila classi

## Seimila alunni in meno Elementari senza prime

PAOLO FERRARIO

Dal 2018 ad oggi, dalla carta geografica della scuola italiana è scomparsa una città grande come Messina. È l'effetto del calo delle nascite sul nostro sistema d'istruzione, che vede ridursi sempre più il numero di alunni, a partire da quelli più piccoli, della primaria. «Ma può essere l'occasione per ripensare la didattica», suggerisce la presidente dell'Indire, Cristina Grieco

Servizi nel primopiano a pagina 7

**LUNEDÌ NUOVO DECRETO**

Approvata la Delega fiscale  
con sole tre aliquote  
Intervento per aumentare  
del 20% le licenze dei taxi

Fatigante

nel primopiano a pagina 9

**PATTO CON  
IL GOVERNO**

## Contro il caro prezzi intesa solo a metà

Alfieri e Saccò nel primopiano a pagina 8



**SS. TRINITÀ A POTENZA**

Lettera di Francesco:  
così si onori Elisa Claps

Salinaro a pagina 12

**SEI MESI DAL TERREMOTO**

Turchia, aiuti Caritas  
per 38mila persone

Servizio a pagina 13

**Preistorie**

Roberto Mussapi

## L'isola aspra

L'isola di Robinson Crusoe non ha nulla di riconducibile alla mitologia esotica. Nulla di simile alle isole magiche di Stevenson nell'incantevole reportage racconto *Nei mari del Sud*, o alle *Encantadas* di Melville. È un'isola aspra, non esotica, ma archetipica: come la petrosa e arida Itaca, come la stessa Isola del tesoro di Stevenson: nasconde il tesoro, ma è brulla, e probabilmente malarica. E l'uomo partito per mare contro il volere del padre, dal mare è punito con la solitudine su un'isola: il fascino della storia è che Robinson dovrà a poco a poco rivivere in prima persona tutte le fasi

dell'evoluzione umana. Il primo riparo è una grotta, a cui in seguito apporrà una tenda per ripararsi al sole e dalla pioggia, e un muro di cinta a scopi difensivi. La dimora iniziale è quella archetipica degli antichi abitanti del pianeta, che nelle grotte trovarono riparo e poi accesero fuochi, prepararono, istoriarono pareti. L'uomo che ha rotto i legami con la terra deve rivivere tutte le esperienze della comunità umana: prima la sopravvivenza, poi recuperando dalla nave tutto quanto possibile, poi dedicandosi a ingegneria, agricoltura, costruzione degli utensili. Un uomo solo, finito naufrago su un'isola lontana e sconosciuto, rivive tutte le tappe dell'esperienza umana.

**Agora**

**NOVECENTO**  
Simenon fotografo  
nel mondo in crisi  
degli anni Trenta

Fulvi e Rella a pagina 16

**INTERVISTA**  
Pappano: «I giovani  
d'Europa suonano  
musica e democrazia»

Dolfini a pagina 18

**TESTIMONIANZA**  
Ciclismo, Schurruhuis:  
«Porto l'Atletica  
Vaticana ai Mondiali»

Il testo e Stagi a pagina 19

4155-4156  
5 agosto 2023  
Quotidiano  
Anno LVII

## LA CIVILTÀ CATTOLICA

Un approccio pastorale a Giobbe  
Il nome «cristiano»  
Il discernimento nelle catechesi di papa Francesco  
Il medievismo neomedievista  
L'ultimo ambasciatore di Gerardo McCarthy  
La ribellione della Wagner  
Haiti può risollevarsi?  
Collegialità episcopale e sinodalità  
Felix Yanku, sacerdote cubano  
Signore, mio amico  
Danielle Mescaelli

Acquista il quaderno 4155 - 4156 su [www.laciviltacattolica.it](http://www.laciviltacattolica.it)

## Accoglienza

Migranti, in Friuli Venezia Giulia l'emergenza è costruita a tavolino

Gianfranco Schiavone a pag. 3



## Dossieraggio illecito

L'avvocato è controparte, non deve compiacere i giudici

Iuri Maria Prado a pag. 6



## Partito democratico

Lettiani in campo per Elly

David Romoli a pag. 5



Uno studio internazionale pubblicato su "Nature"

## È PROVATO: IL PULL FACTOR NON ESISTE. IL DECRETO CUTRO VA CANCELLATO SUBITO

Piero Sansonetti



Ci sono due nuovi elementi che spingono alla cancellazione urgente delle norme del decreto Cutro, e cioè di quella misura paradossale varata dal governo dopo il disastro calabrese (con oltre cento morti) che stabiliva che per ridurre il numero delle vittime dei naufragi la cosa migliore da fare è rendere più difficili i soccorsi. Il decreto Cutro si fondava sull'ipotesi che la presenza di una buona rete di soccorsi nel Mediterraneo - pubblici o privati - produca una forza di attrazione per le persone in fuga dalla povertà e dalla guerra in

Africa e in Asia (il gergo: pull factor). E dunque, riducendo i soccorsi si riducono le partenze. E per la legge dei grandi numeri, meno partenze, meno morti.

Sulla base di questa idea (escogitata, credo, da Salvini in persona e sposata da Meloni) si sono stabilite una serie di norme per mettere fuori-gioco le Ong. In particolare la norma che permette di assegnare loro porti di attracco molto lontani dal punto di soccorso (costringendo le navi delle Ong a perdere tempo e soldi, e i profughi a subire ulteriori sofferenze) e la norma che - in violazione palese della legalità internazionale - proibisce ai soccorritori di effettuare più di un soccorso alla volta.

SEGLUE A PAGINA 2

## IN PRIGIONE SENZA REATI



## Iaquinta: Così perseguitano mio padre

Annalisa Costanzo a pag. 8

## EDITORIALE

## Tu vuo' fa' l'americana

Michele Prospero



Le parole - non era anche il fascismo il regime della parola? - non mancano alla Meloni, che ne sforna a dozzine, anzi "a 360 gradi", come è solita ripetere, in ogni lingua del "globo terracqueo", dal romanesco allo spagnolo. Ha certamente ritrattato frettolosi giudizi sull'alleato a stelle e strisce: la vecchia centrale della "plutocrazia" ora si trasforma per la premier neo-tocquevilliana nel "cuore della democrazia". Ma, per il resto, anche in America il copione narrativo rimane sempre lo stesso, oramai stancamente rimasticato. Via così al monotono racconto delle mirabili avventure di una "esclusa" che ce l'ha fatta e adesso incarna il destino della Patria: "Sono stata presentata come un mostro, ma rispondo con i risultati e faccio quello che è giusto per la mia Nazione". Poiché non ha l'arte della statista, e d'un tratto infatti cancella 16 miliardi dal Pnrr, ma non le difetta la capacità di recitare, Meloni approfitta della visibilità mediatica per sfoggiare abiti eleganti, per esibire un eloquio fluente in inglese, per vendere la mutazione di una ricetta che ora dà del tu ai grandi della Terra.

A pagina 4

## Coincidenze: i dossier della Dna e i Procuratori in Parlamento

In un tweet, stringato e tagliente come sono spesso i tweet, il deputato di Italia Viva Enrico Costa ha scritto: "Gli ultimi 3 capi della Dna si sono candidati alle elezioni. Due nel Pd e uno, l'ultimo, nel M5S. Informazione utile per contribuire al dibattito in corso sull'ufficio colabrodo della SuperProcura". Le allusioni sono piuttosto evidenti. Però chiariamole ben bene. La Dna è la direzione nazionale antimafia, cioè, appunto, la cosiddetta SuperProcura. È dalla

SuperProcura che sono volati via molti dossier - preparati approfittando dei poteri della Procura - nei quali erano state raccolte informazioni "sensibili" (come si dice in gergo) sulla vita anche privata di personaggi illustri e soprattutto di politici. Questi dossier - a lume di logica - erano stati concepiti per ricattare. Si ricatta in genere per ottenere dei vantaggi e delle cessioni di denaro o di potere dai ricattati. E poi... E poi l'on. Costa fa notare che spesso i Capi della SuperProcura

incriminata, in qualche modo, finiscono in Parlamento anche se privi di carriera politica. Effettivamente tutti gli ex Procuratori antimafia attualmente viventi sono riusciti ad entrare in Parlamento. È stato così con Piero Grasso, eletto senatore nel 2013 con il partito democratico e poi addirittura Presidente del Senato (e in seguito alle dimissioni di Giorgio Napolitano ha rivestito persino l'incarico di Presidente della Repubblica ad interim). È stato così anche per il suo successore Franco Roberti, eletto parlamenta-

re europeo con il Pd. Ed è stato così per Federico Cafiero de Raho, che è un deputato in carica del Movimento Cinque Stelle. Esiste un meccanismo di causa effetto tra la direzione della Procura nazionale antimafia e la candidatura, e poi l'elezione (garantita dai partiti), in Parlamento? E questo meccanismo è legato alle notizie di queste ore sui dossieraggi? Non possiamo saperlo. Potremmo, forse, saperlo, se qualcuno indagasse a fondo sulla vicenda. Ma è molto improbabile che ciò avvenga.



SOPRAFFAZIONI E TORTURE

# “TUNISIA PAESE SICURO”: MINISTRO, MA CHE DICE?

In tutto il mondo si sono viste le immagini dei profughi scacciati e lasciati morire nel deserto. Di sete e di caldo. E il nostro governo fa finta che la Tunisia sia il Bengodi!

Marco Grimaldi ★

È di ieri un video impressionante, in cui la guardia di frontiera libica dà da bere a migranti sfiniti abbandonati per giorni nel deserto.

Ma non sono le immagini più scioccanti questi giorni. Parlo di Fati e Marie Dosso. Madre e figlia, trent'anni e sei anni. La foto dei loro cadaveri abbracciati nel deserto ha fatto il giro del mondo. «Di solito quando dormono insieme a letto, è quella la loro posizione», ha detto il papà di Marie, sopravvissuto, che ha chiesto di riavere i loro corpi. Sono morte di sete perché il governo tunisino di Saied, ha espulso e deportato ai confini con la Libia centinaia di migranti provenienti dall'Africa centrale e occidentale richiedenti asilo, fra cui bambini, neonati e donne incinte. Da quasi un mese denunciavamo in aula a Montecitorio deportazioni di massa, a seguito di arresti arbitrari nella città di Sfax. Le persone sono abbandonate senza acqua né cibo in zone militari e inaccessibili, dopo essere state picchiate o avere subito violenze di ogni tipo da parte delle forze di sicurezza locali. Le ricostruzioni più recenti parlano di 1200 persone espulse verso la fron-



tiera algerina e libica. Il governo di Saied nega, sostiene che le immagini siano false, montate ad arte. Il governo Saied è lo stesso con cui stringiamo accordi per l'approvvigionamento energetico e “il rafforzamento della cooperazione bilaterale sui temi della sicurezza”.

Accordi di rimpatrio onorati attentamente, visto che i rimpatri forzati in Tunisia rappresentano il 73,5 per cento del totale dei rimpatri effettuati dall'Italia. Ecco in che cosa consiste

il Piano Mattei del Governo Meloni. Peccato che il fondatore dell'Eni avesse lanciato una politica di cooperazione con i Paesi produttori, a cui riconosceva il 75 per cento del reddito estratto, in aperta contrapposizione ai colossi petroliferi. Il cosiddetto “piano Mattei” funziona invece con visite e accordi con regimi autoritari che calpestano diritti e dissenso – Tunisia, Algeria, Libia – per conto di Eni, per garantire all'Italia le forniture di gas, senza alcuna ricaduta per le popola-

zioni locali e anzi, spesso con effetti destabilizzanti. Il gasdotto Transmed che collega l'Algeria alla Sicilia; il Greenstream dalla Libia, che “atterra” vicino a Gela; il Tap che attraversa la Grecia settentrionale, l'Albania e il mare Adriatico per arrivare in Puglia. Si parla di un nuovo condotto Eastmed, che potrebbe portare gas Egitto e Israele. E poi ci sarà il gas naturale liquido dal Mozambico e dal Congo. In Mozambico la corsa agli idrocarburi da parte dei colossi internazio-

nali è alle radici della guerra civile che sta insanguinando il nord del Paese, e regalerà ai mozambicani emissioni di gas serra pari a quelle che il Mozambico produrrebbe in 49 anni. È così che li aiutiamo a casa loro? È questo il nostro grande progetto di sviluppo per l'Africa? È questa la “dimensione esterna” di cui parla la Presidente Meloni e su cui ci dovremmo concentrare?

Il “piano Descalzi-Meloni” serve a prendere due piccioni con una fava: arricchire il colosso energetico e consolidare l'esternalizzazione delle frontiere. A qualunque costo, come abbiamo visto.

Alla nostra interrogazione urgente sulla gravità della situazione tunisina il Governo ci ha risposto qualche ora fa che “ritiene che nonostante gli sviluppi di queste settimane la cornice istituzionale del Paese resti sufficientemente robusta da giustificare la qualificazione quale Paese sicuro”. Una vergogna, di cui il Ministro dovrebbe rispondere in Aula. Venire a dire davanti a tutti che garantisce per il governo Saied, con cui stringiamo accordi per l'approvvigionamento energetico e “il rafforzamento della cooperazione bilaterale sui temi della sicurezza”.

## ORA SAREBBE UN DELITTO NON ABROGARE LA LEGGE-CUTRO

Uno studio internazionale esclude che le Ong in mare attirino i migranti. E la Guardia Costiera l'altro giorno ha chiesto a una Ong di violare la legge

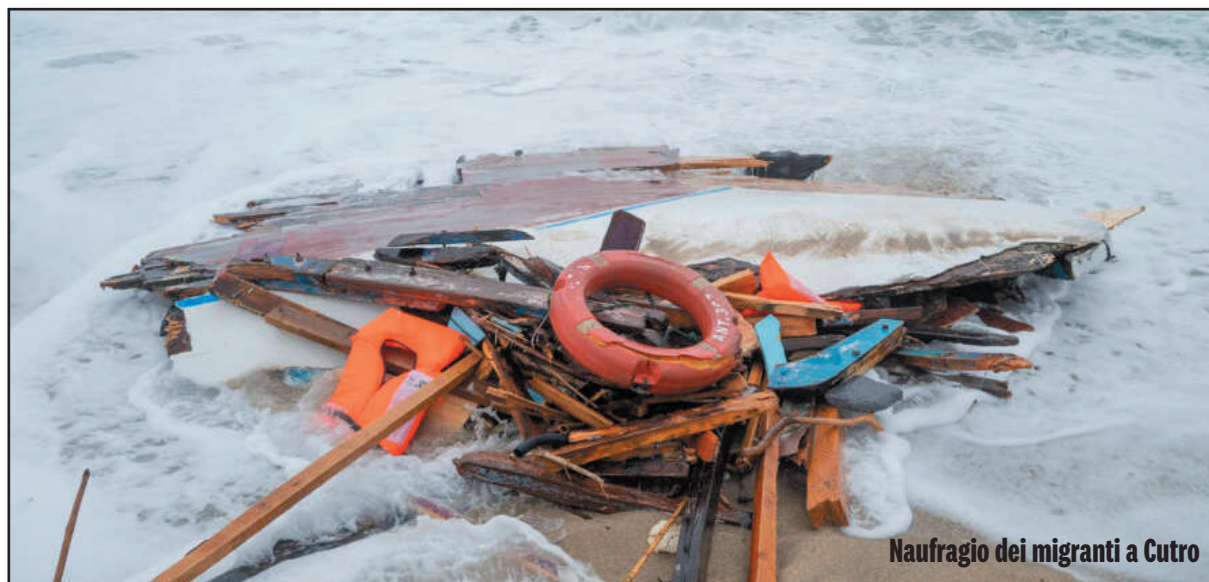
CONTINUA DALLA PRIMA

Piero Sansonetti ★

Per capirci, se hai soccorso un gruppo di naufraghi e li stai portando a terra e incontri un altro gruppo di naufraghi, la legge italiana ti impone di lasciar affogare il secondo gruppo.

Bene, i due elementi nuovi che inducono a cancellare quel decreto (diventato nel frattempo legge) vengono uno dall'estero e uno dall'Italia.

Il primo è uno studio serissimo, realizzato da docenti universitari in Germania (università di Potsdam) e negli Stati Uniti (Harvard) e pubblicato da “Nature” che è una delle quattro-cinque riviste più prestigiose al mondo. Questo studio stabilisce che il “pull factor” elaborato da Salvini non esiste. Lo studio è stato realizzato esaminando e



Naufragio dei migranti a Cutro

incrociando tutti i dati forniti da “Frontex” (l'agenzia europea per la difesa dei confini) e dalle guardie costiere italiana, libica e tunisina.

Il risultato della ricerca eseguita con metodi scientifici dice che la presenza più o meno robusta di soccorsi non cambia l'intensità

delle partenze, che invece dipendono esclusivamente dalla condizione economica dei paesi di partenza, delle crisi alimentari o

climatiche, dalle guerre, e aumentano se aumentano i respingimenti. Sì, proprio così: più i libici si accaniscono nei respingimenti e nelle violenze, più il numero dei profughi aumenta.

Il secondo elemento che smonta il decreto viene dall'Italia. Nella sola giornata di giovedì la nave della Ong “Open Arms” ha compiuto dieci salvataggi in poche ore. Violando le norme del decreto Cutro e dunque compiendo nove atti illegali per i quali potrebbe essere chiamata a rispondere civilmente e penalmente. Però c'è un dettaglio. La nave di “Open Arms” si è mossa su richiesta della Guardia Costiera italiana. Cioè di una autorità militare. La quale ha commesso forse il reato di istigazione a delinquere. Perché una autorità militare ha realizzato questo strappo alla legge? Perché l'autorità è composta da esseri umani. E alcuni, o tutti, questi esseri umani, hanno la testa sulle spalle. Ragionano. E dunque consapevolmente sfidano una legge folle.

A questo punto il governo ha due strade: la più logica, cancellare subito le norme del decreto Cutro, con un altro decreto, effettivamente urgentissimo, che prende atto delle novità. La strada illogica sarebbe quella di mantenere il decreto, per ragioni puramente ideologiche o di propaganda. Ma in questo caso il governo si assumerebbe la responsabilità diretta ed evidente di provocare molti morti.

LA COSTRUZIONE DELL'EMERGENZA MIGRANTI

Gianfranco Schiavone



Nel suo rapporto "Migration trends in the eastern Balkans" del 2022 l'IOM (International Organisation for Migration) ha registrato 192mila migranti in arrivo nei paesi dei Balcani occidentali non appartenenti all'UE (erano 120mila nel 2021). Il 28%, la nazionalità più numerosa, è rappresentato da afgani; il 26% da siriani. Il 19% dei migranti intervistati da OIM indicano l'Italia come paese di destinazione, il secondo dopo la Germania con il 26%. Dunque quanti migranti arrivano in Italia e quanti vi chiedono asilo? Si tratta di un dato quasi inaccessibile. Il Ministero dell'Interno è sollecito nel pubblicare sul proprio sito i dati degli arrivi via mare: una pagina denominata "cruscotto statistico" viene aggiornata quotidianamente con il numero degli arrivi, la suddivisione per età, nazionalità etc. A fronte di questa encomiabile (e forse un tantino ossessiva) informazione su chi sia in arrivo dal Mediterraneo, nulla, ma proprio nulla, neppure con cadenza annuale, viene pubblicato sugli arrivi via terra. Come se questi migranti non esistessero. Eppure esistono, ma per sapere chi sono dobbiamo guardare i dati raccolti dalle associazioni e dagli enti di tutela che operano sul campo.

E' uscito da poco "Vite Abbandonate", un rapporto eccezionalmente rigoroso e completo sugli arrivi dei migranti nella provincia di Trieste nel 2022, con alcuni primi dati relativi al 2023. Leggendolo, scopriamo che 13.100 persone, di cui la maggioranza afgani (il 54%) "sono state incontrate e hanno ricevuto assistenza nell'area della stazione di Trieste"; si tratta, come lo stesso rapporto evidenzia, di dati sottostimati in quanto non tutti i migranti hanno chiesto aiuto, o erano in transito in ore notturne o nascosti dentro camion o altri mezzi che hanno attraversato la piccola provincia per proseguire verso le loro mete. Almeno 1400 sono stati i minori non accompagnati, nella quasi totalità (84%) intendono proseguire il viaggio. Difficile fare delle stime ma ragionevolmente possiamo ipotizzare che il numero complessivo degli ingressi nel 2022 solo nella città di Trieste (andrebbero aggiunti i dati, pur inferiori, di Gorizia e in parte di Udine) si collochi in una forbice tra 15.000 e 20.000 con un trend in aumento nel primo semestre del 2023. Un numero contenuto rispetto ai 105.131 migranti che, secondo i dati del Ministero dell'Interno, sono arrivati via mare nel 2022, ma certo ben significativo. La larga maggioranza di coloro che arrivano via terra non intendono rimanere in Italia (il 60% esprime l'orientamento ad andare in altri paesi UE ritenuti più idonei a ricostruirsi una vita). Poco più di 5.000 sono stati infatti nel corso del 2022 i richiedenti che hanno avuto accesso al sistema di accoglienza; si tratta dunque di un impatto sul sistema d'asilo italiano piuttosto contenuto che sarebbe quasi impercettibile se i richiedenti asilo che provengono dal confine terrestre con la Slovenia venissero inseriti in via ordinaria nel piano di ripartizione nazionale dell'accoglienza. Così però non è. Non v'è infatti alcuna pianificazione a regime ma solo singole richieste di trasferimenti formulate di volta in volta dalle prefetture della regione e da luglio 2022 (quindi ben prima della fase attuale di congestione del sistema nazionale di accoglienza) i trasferimenti dal Friuli verso il resto del territorio nazionale sono stati progressivamente rallentati provocando da un lato un micidiale sovraffollamento di tutte le strutture esistenti in Friuli Venezia Giulia, a partire da quelle collettive come la Caserma Cavarzerani di Udine (oltre 550 presenze a fronte di 300 posti) e la Caserma Polonio di Gradisca d'Isonzo (oltre 600 presenze, il doppio della capienza) e dall'altro abbandonando in strada un numero elevato di richiedenti asilo, nella speranza che gli stessi, "colpevoli" di essere arrivati in Italia con le proprie gambe, si disperdano e vadano dove vogliono, purché sia altrove. Della mancata accoglienza dei richiedenti asilo a Trieste e del loro abbandono in strada, anche d'inverno, il rapporto "Vite Abbandonate" fornisce un quadro dettagliato fatto di liste verificate ed inoltrate alle autorità competenti, e per conoscenza all'UNHCR (Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati). A tali segnalazioni nessuno ha mai dato alcuna risposta. L'accoglienza immediata dei richiedenti asilo privi di mezzi è un obbligo di legge derivante dall'attuazione della Direttiva 2013/UE/33 ed è una misura fondamentale sia per garantire il rispetto dell'art. 3 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, che proibisce i trattamenti



Il muro del Cpr di Gradisca d'Isonzo

# FORTEZZA FRIULI

**Più che altrove, qui la classe politica regionale ha costruito la propria fortuna sull'eliminazione di ogni sostegno all'integrazione dei migranti. Cacciati, oppure ammassati e isolati in grandi centri. Mentre nel vicino Veneto gli amministratori stanno capendo che chiudere all'accoglienza non è affatto una buona idea**

inumani o degradanti (tra i quali rientrerebbero i trattamenti derivanti dall'abbandono in strada senza alcuna assistenza pubblica), sia per evitare situazioni di pericolo per la sicurezza e la sanità pubblica. Dopo il rallentamento, con l'arrivo dell'estate i trasferimenti si sono fermati del tutto e mentre scrivo questo articolo la situazione appare già fuori controllo. Curiosamente però nessuna amministrazione locale del Friuli, e soprattutto non la Regione, sollevano, né lo hanno mai fatto in passato, il problema della totale insufficienza dei trasferimenti dei richiedenti asilo né quello del mancato inserimento degli arrivi via terra in Friuli in un piano di ripartizione nazionale. A fronte di questo silenzio l'intero dibattito politico si concentra invece, con dichiarazioni martellanti e quasi quotidiane, sull'apertura di nuovi hotspot nel territorio della regione. Il 3 agosto scorso il presidente della Regione FVG Fedriga ha dichiarato che "l'hotspot è una struttura per alleggerire le presenze migratorie in Friuli (...) non un grande centro dove le persone si fermano per anni, ma viceversa, è una struttura di passaggio per velocizzare l'allontanamento dei migranti dalla regione stessa (...) Senza questo, essendo il Friuli una regione di confine, gli arrivi, invece, se li dovrebbe tenere il Friuli e i comuni della regione". Anche volendo ignorare il linguaggio così sgradevole (velocizzare l'allontanamento dei migranti come se essi fossero degli appetiti) non sembra che la logica sia il punto forte del governatore friulano, nessun nesso infatti si rinviene tra la asserita necessità di un hotspot e il mancato piano nazionale di rapida ripartizione dei richiedenti asilo che ben potrebbe funzionare già ora usando le strutture esistenti in Friuli con funzioni di prima accoglienza. Perché Fedriga non chiede che sia operativa ora la ripartizione dei richiedenti asilo che da un anno è quasi bloccata? E in che modo la apertura dell'hotspot friulano (individuato, stando alle ultime notizie, in una grande caserma dismessa e fatiscente nella campagna nei pressi di Palmanova, in provincia di Udine, località Jalmicco) dovrebbe aiutare la ripartizione: moltiplicando per magia i posti in tutta Italia? Questo groviglio di sciocchezze per-

mette di comprendere cosa si cela dietro l'esplosiva situazione del Friuli Venezia Giulia: l'invocazione degli hotspot non ha nulla a che fare con la rapida collocazione dei richiedenti asilo ma è pretesto per conseguire l'obiettivo politico della creazione di grandi centri chiusi dove detenere i richiedenti asilo, come nell'impianto ideologico della L. 50/23 (il cosiddetto "decreto Cutro"). Il Friuli è una regione dove, più che nelle altre la fortuna politica dell'attuale maggioranza è stata interamente costruita su tre cardini: a) il deciso contrasto alla nascita di progetti di accoglienza territoriale o diffusa da parte dei comuni; b) il sostegno all'apertura di grandi centri ove ammassare i richiedenti asilo e alzare la tensione sociale nel territorio circostante; c) l'eliminazione di ogni azione positiva da parte della Regione per sostenere l'integrazione sociale degli stranieri, e specie dei rifugiati verso i quali viene mostrato un malcelato disprezzo. Esaminiamo brevemente questi tre aspetti: 1) con il miserabile numero di 268 posti di accoglienza nella rete SAI (Sistema di Accoglienza ed Integrazione), solo sei comuni coinvolti e zero progetti SAI per i minori non accompagnati, il Friuli Venezia Giulia è senza dubbio la peggiore regione d'Italia, ovvero quella che, in proporzione alla popolazione, ha il minor numero di posti di accoglienza aventi standard elevati e finalizzati all'inclusione sociale dei beneficiari. 2) Salvo la vistosa (e per questo avversata) eccezione di Trieste, dove l'accoglienza diffusa è un modello storicamente radicato che riguarda persino i CAS (centri di accoglienza straordinaria) a gestione prefettizia, il territorio della Regione Friuli si caratterizza in media per l'utilizzo di vecchie ed enormi caserme dismesse dove confinare, in uno stato di degrado e totale isolamento sociale, la gran parte dei richiedenti asilo. Tra esse spicca la sopraccitata ex caserma Polonio a Gradisca d'Isonzo (paese di soli 6mila abitanti), dove, caso unico in Italia insieme a quello di Caltanissetta, in un'unica area, separati solo da un muro, sorgono sia il centro di accoglienza per richiedenti asilo che il CPR (centro per i ricompatri) tristemente famoso per le violenze accadute al suo interno e per il numero di decessi. Per la settimana

volta, con delibera votata a larga maggioranza il 31 luglio 2023 il Consiglio comunale di Gradisca ha chiesto al Governo la chiusura di entrambe le strutture in quanto, come evidenzia la Sindaca Tomasingic "non è pensabile insediare questi grandi centri in piccoli Comuni come i nostri, l'impatto sul tessuto sociale è devastante". 3) Il TU Immigrazione prevede, tra i principi fondamentali sanciti all'art. 5 comma 5 che "Nell'ambito delle rispettive attribuzioni e dotazioni di bilancio, le regioni, le province, i comuni e gli altri enti locali adottano i provvedimenti concorrenti al perseguimento dell'obiettivo di rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono il pieno riconoscimento dei diritti e degli interessi riconosciuti agli stranieri nel territorio dello Stato, con particolare riguardo a quelle inerenti all'alloggio, alla lingua, all'integrazione sociale, nel rispetto dei diritti fondamentali della persona umana". In totale difformità con il ruolo che la norma primaria attribuisce alle regioni, il Friuli Venezia Giulia ha recentemente modificato, con L.R. 3.03.23 n. 9, la previgente legge regionale sull'immigrazione; nel testo attuale le azioni volte a rimuovere gli ostacoli che impediscono agli stranieri di conseguire un pieno riconoscimento dei propri diritti spariscono e vengono sostituite, fin dal primo articolo, da "l'obiettivo generale di mitigare l'impatto sociale del fenomeno migratorio nel territorio regionale" come se le migrazioni in sé non fossero un cambiamento sociale complesso (e quindi con luci ed ombre) ma solo un fenomeno apocalittico, portatore di funesti danni che si possono solo mitigare. L'ossessiva chiusura perseguita dalla politica estremista della Regione Friuli, dalla quale si stanno in parte smarcando i politici del vicino Veneto, dello stesso colore ma più pragmatici, produce in questa (ancora) ricca ma triste regione investita in pieno dall'inverno demografico, degli ingenti danni economici e sociali perché le potenzialità che deriverebbero da una intelligente gestione dell'arrivo dei rifugiati, che invece vengono isolati e cacciati, vengono sperperate riducendo il territorio a fungere da sterile hub di passaggio. L'emergenza accoglienza in Friuli c'è, ma è un'emergenza voluta e artificialmente costruita.

## GIORGIA MELONI

YEAH,  
CHIAMATELA  
JOHN WAYNE

Ritratto della premier che ha conquistato tutti i giornali e li ha convinti che lei è una statista. Cita Cicerone, cita Machiavelli, si fa aiutare dalla figlioletta, e giura piena sottomissione allo zio Sam

Michele Prospero



Il tour di Giorgia Meloni negli Stati Uniti è stato osannato dalla grande stampa che ormai assume il più rigido canone euro-atlantico come il fattore politico discriminante in questo frangente. Finora la sovranista redenta era stata considerata, in virtù della sua pragmatica azione di governo, come una plausibile discendente dell'euro-tecnocrate Draghi. Adesso, per misurarne l'inedita levatura raggiunta, si scomoda un'altra celebre sosta americana, quella di De Gasperi nel '47. Secondo "la Stampa" la scolaria di Colle Oppio avrebbe, con la sua storica traversata, accelerato tutte le tappe della legittimazione della destra post-fascista e inflitto anche una bella legnata alla sinistra, riluttante dopo Letta a sposare l'atlantismo duro e puro.

Anche Maurizio Ferrera sul "Corriere" sostiene che col viaggio dalla Garbatella al West l'inquilina di Palazzo Chigi ha mutato le sue categorie di pensiero. Dall'"euroscetticismo" proprio di una leader dell'opposizione sul punto di fuggire precipitosamente da Bruxelles,

sarebbe oggi approdata all'"euro-realismo", che persegue un'integrazione graduale nelle istituzioni dell'Ue senza però rinunciare ad enfatizzare il vessillo dell'Europa-civiltà, da brandire contro le invasioni barbariche che dall'Africa attentano alle tradizioni e alla fede. Ma stanno realmente in questi termini le cose?

Le parole – non era anche il fascismo il regime della parola? – non mancano alla Meloni, che ne sforna a dozzine, anzi "a 360 gradi", come è solita ripetere, in ogni lingua del "globo terracqueo", dal romanesco allo spagnolo. Ha certamente ritrattato frettolosi giudizi sull'alleato a stelle e strisce: la vecchia centrale della "plutocrazia" ora si trasforma per la premier neotocquevilliana nel "cuore della democrazia". Ma, per il resto, anche in America il copione narrativo rimane sempre

lo stesso, oramai stancamente rimasticato. Via così al monotono racconto delle mirabili avventure di una "esclusa" che ce l'ha fatta e adesso incarna il destino della Patria: "Sono stata presentata come un mostro, ma rispondo con i risultati e faccio quello che è giusto per la mia Nazione". Poiché non ha l'arte della statista, e d'un tratto infatti cancella 16 miliardi dal Pnrr, ma non le difetta la capacità di recitare, Meloni approfitta della visibilità mediatica per sfoggiare abiti eleganti, per esibire un eloquio fluente in inglese, per vendere la mutazione di una reietta che ora non soltanto dà del tu ai grandi della Terra ma fa loro le smorfie, li blandisce con la gestualità,

li accarezza con il contatto fisico immediato e lo sguardo che comunica al posto dei concetti.

Cita, per darsi il tono di chi è all'altezza del compito, "uno dei filosofi più importanti dell'antica Roma" ma soprattutto un concittadino acquisito di Sgarbi come Cicerone, che viene proposto quale antesignano censore delle braccia che si ribellano all'agricoltura, in ossequio alla battaglia del ministro della Sovranità alimentare contro "i giovani sui divani" ("Vadano a lavorare nei campi"). Dice di "rileggere" le pagine di Machiavelli che consigliano il principe che "governa una Nazione" (per trovare una certa terminologia identitaria la premier userà qualche apposita traduzione dal fiorentino curata da Sangiuliano). Nello Stato di famiglia in gestazione, la figlia accompagnatrice in ogni luogo diventa un'attrice delle relazioni internazionali (post della mamma: "Io e te, che affrontiamo il mondo mano nella mano", da Bali fino agli studi della "Fox News"), il cognato si prende metaforicamente cura del pane, messo in pericolo dalle bocche della "sostituzione etnica", il consorte delle rose, lambite per fortuna da un solo immaginario innalzamento delle temperature (immerso nella "temperie" domestica, Giambruno, che già aveva scambiato Beccaria con Silvio Pellico attribuendogli "Le mie prigioni", si è poi scagliato contro un ministro tedesco spaventato dall'afa latina intimandogli di "starsene nella Foresta Nera"). Adesso, per completare il quadro, Meloni vuole candidare alle europee la sorella Arianna. Il nuovo omaggio del presidente del Consiglio ai classici del pensiero politico è già pronto: Platone, secondo il quale il governo della famiglia e quello della città presentano gli stessi caratteri.

Per Meloni il movimento è tutto, il governo è nulla, e ciò spiega anche la comunicazione dell'abolizione del reddito di cittadinanza tramite Sms. Ha passato gran parte dei mesi successivi alla vittoria elettorale ad organizzare continue trasvolate oceaniche. Rinomate le escursioni africane ("l'Occidente ha dato consigli all'Africa, ma non abbiamo mai dato una mano") per diffondere il mitico ma inesistente "piano Mattei", il quale però era un ex partigiano che strinse significativi accordi commerciali con l'Urss e guadagnò rilevanti margini di manovra contro le "sette sorelle". Attiva anche sul versante asiatico, Meloni si è addirittura spinta a pianificare operazioni navali nell'Indo-Pacifico, in previsione del futuro che verrà. E però il caso vuole che proprio in una lettera inviata da La Pira all'amico Enrico Mattei si legga che la "vocazione" dell'Italia è quella di "tessere coi popoli del Medio Oriente, e anche del più lontano Oriente, rapporti economici, sociali, politici, culturali". Lungo la

rotta che porta a Washington, Meloni a suo modo percepisce la centralità della collocazione internazionale. E' evidente che in Ucraina la dimensione territoriale, che pure costa centinaia di migliaia di morti per il controllo di un lembo di terra, è solo un aspetto della lunga controversia globale. Alla crisi legata alla dissoluzione dello spazio imperiale sovietico, al dominio dei mari e delle risorse, alle esigenze di sicurezza geopolitica, si aggiunge una ben più pregnante contesa, che riguarda il predominio nei commerci internazionali. Si combatte colpendo Mosca anche con i droni, ma è Pechino che più inquieta per i suoi capitali che non smettono di circolare e competere. (1- CONTINUA)

“  
Si combatte colpendo Mosca, ma è Pechino che più inquieta per i suoi capitali che non smettono di competere”



John Wayne

# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Decreto Pa-bis**  
Servizi didattici e formativi legati allo sport con esenzione Iva



Mancino e Sepio  
— a pag. 18

**Decreto caldo**  
Operai agricoli, la cassa può scattare anche per metà giornata

Roberto Caponi  
— a pag. 19

**SCARPA**

MOJITO WRAP  
BY SCARPA  
**URBAN TRAVELLER.**  
SHOP ONLINE - SCARPA.COM

FTSE MIB 28586,37 -0,41% | SOLE24ESG MORN. 1217,87 -0,03% | SPREAD BUND 10Y 168,10 -0,60 | BRENT DTD 87,53 +1,25% | Indici & Numeri → p. 21 a 25

## Fisco, cambiano 1.500 scadenze

### Parte il nuovo calendario

Ok definitivo alla delega Meloni: «È la riforma per un fisco più giusto ed equo»

Già in agenda Testi unici, semplificazioni e minimum tax sulle multinazionali

Il nuovo calendario punta sull'anticipo dei termini delle dichiarazioni

Il via libera della Camera in terza lettura della legge delega apre la strada alla riforma del fisco italiano. L'attenzione ora si concentra sull'attuazione per chiudere i primi moduli della riforma entro settembre, a cominciare dai Testi unici e dai principi generali. Nella scala delle "urgenze" c'è anche la minimum tax, che dovrà entrare in vigore il 1° gennaio 2024. Aperto anche il confronto su un'altra esigenza molto sentita dai contribuenti: il riordino e la semplificazione del calendario fiscale. Si partirà dall'esame delle 1.500 scadenze attuali, un carico insostenibile per contribuenti e amministrazione. L'idea è di riportare a maggio il 730 e a giugno il modello Redditi, liberando agosto di tutte le scadenze. **Mobili e Parente** — a pag. 3

### LA GUIDA

Da martedì con Il Sole «Speciale delega»: focus sulle novità della riforma

— all'interno del quotidiano



Speciale delega.  
Novità sotto esame

## Chip, 630 milioni per gli investimenti Freno al caro voli

### Le decisioni del Governo

In arrivo un commissario per i grandi programmi di investimenti dall'estero

Un sostegno alle imprese che investono in ricerca e sviluppo nella microelettronica, per una cifra complessiva di 630 milioni. Lo prevede il DI Asset che andrà lunedì in Consiglio dei ministri. Molte le misure sul tavolo: da un limite al caro voli per Sicilia e Sardegna, al commissario straordinario per agevolare grandi investimenti esteri in Italia. — Servizio a pagina 2

### SERVIZI

Taxi, doppia licenza e bonus alle auto green

Flavia Landolfi — a pag. 2

### RATE E TASSI

Prestiti garantiti, verso estensione fino a 8 anni

Laura Serafini — a pag. 2



UN SETTORE DA 3,5 MILIARDI

## Maltempo e Cina minacciano i record del pomodoro italiano

Vera Viola — a pag. 10

competitor. Con una previsioni di 5,7 milioni di tonnellate l'Italia è il terzo produttore di pomodori dopo California e Cina

## I colossi americani dell'hi tech riscoprono il business tradizionale

### Trimestre a Wall Street

Per Amazon, Apple, Meta, Alphabet e Microsoft ricavi in rialzo a 378,9 miliardi \$

In attesa che, nei prossimi bilanci, l'Intelligenza artificiale diventi il nuovo Eldorado, i colossi americani del big tech non dimenticano le vecchie aree di business, dove sono nati. Un approccio che ha consentito ad Alphabet, Amazon, Apple, Meta e Microsoft di aumentare complessivamente i ricavi, nel secondo trimestre del 2023, a 378,9 miliardi di dollari. **Vittorio Carlini** — a pag. 4

### INTERVISTA AL CEO

Puliti: «La svolta di Saipem partita con focus sull'offshore»

Celestina Dominelli — a pag. 15

### PANORAMA

#### LA CONDANNA

Russia, a Navalny 19 anni di carcere  
La Ue: verdetto inaccettabile

Il leader dell'opposizione russa Navalny, già detenuto in una colonia penale, è stato condannato per «estremismo» a un'ulteriore pena di 19 anni. «L'appello dell'Ue per il rilascio immediato di Navalny» è stato ribadito dal presidente del Consiglio Ue, Charles Michel. — a pagina 7

#### BANCHE

Il semestre Mps chiude con 619 milioni di utile

Mps chiude il primo semestre con un utile di 619 milioni, in crescita sui 53 milioni dello stesso periodo 2022, con un contributo di 383 milioni nel secondo trimestre. — a pagina 13

#### SCENARI GLOBALI

IN AFRICA  
EUROPA E USA  
DEVONO AVERE PIÙ PESO

di Adriana Castagnoli  
— a pagina 8

#### FONDI UE 2021-27

Innovazione, 300 milioni per aziende in partnership

Trecento milioni a disposizione di imprese e centri di ricerca che fanno innovazione in "pool" nelle regioni a più basso tasso di sviluppo. — a pagina 11

#### CRESCHE LA TENSIONE

Niger, i golpisti rompono le relazioni diplomatiche

I militari golpisti del Niger hanno rotto le relazioni diplomatiche con Francia, Nigeria, Togo e Usa. I Paesi Ecowas: possibile l'intervento militare. Interrotte le forniture di elettricità. — a pagina 7

#### LE INIZIATIVE DEL SOLE



**Paghetta perfetta / 1.**  
Come insegnare ai ragazzi a gestire la paghetta estiva. Prima uscita. Oggi a 1,00 € più il prezzo del quotidiano



**«I Berlusconi».**  
Il volume è disponibile oggi in edicola al prezzo di 12,90 € più il prezzo del quotidiano e in libreria dall'8 agosto a 16,90 € (ebook 9,99 €)

**TRANS ISOLE**  
WWW.TRANSISOLE.COM

**SPECIALISTI NELLA LOGISTICA SOSTENIBILE**

SEA  
RAIL  
ROAD

**UN ORIZZONTE SEMPRE PIÙ GREEN**  
INFO@TRANSISOLE.COM | TEL 081-5135020 | FAX 081-5135063

**-0,8%**

**CONFRONTO ANNUALE**  
Attività in negativo rispetto al giugno 2022 e al primo trimestre 2023 (-1,2%)

**CONGIUNTURA ISTAT**  
Produzione industriale, a giugno lieve ripresa (+0,5%)

Bellinazzo — a pag. 9

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
2 mesi a solo 9,90€. Per info: [ilsole24ore.com/abbonamento](http://ilsole24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.300.300.600



# Domani



Sabato 5 Agosto 2023  
ANNO IV - NUMERO 214

EURO 1,80  
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped. in A.P.  
DL 353/2003 conv. L. 46/2004  
art. 1, comm. 1, DCB Milano



## SERVONO NUOVE POLITICHE

### Il coraggio di ripensare l'ambiente a sinistra

EMANUELE FELICE

**L**a crisi climatica ha raggiunto dimensioni esplosive, non c'è più tempo da perdere. Sono parole, fra gli altri, di Sergio Mattarella. Questo è anche quello che ci dice la scienza, da anni. Così come sappiamo che l'Italia è uno dei paesi maggiormente colpiti: per la sua geografia, la densità abitativa, i decenni di cementificazione sconsiderata. Eppure, fin qui la destra ha preferito voltarsi dall'altra parte. Ha addirittura cavalcato il negazionismo climatico, come testimoniano le dichiarazioni di diversi suoi leader, forse sperando di ricavarne un dividendo elettorale. Ancora a metà luglio Giorgia Meloni attaccava frontalmente gli ambientalisti, tacciati di «fanatismo ultra-ecologista» e preferiva parlare di «maltempo» più che di crisi climatica.

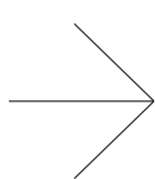
a pagina 12

## LA FINANZA SPERICOLATA DELL'ESECUTIVO

### Guerra al reddito e al salario minimo Così Meloni ha abbandonato il sud

A settembre la legge di Bilancio con cui il governo dovrà finanziare le misure della sua campagna elettorale. La copertura è a rischio. E la premier ha già tradito lo storico bacino di voti garantito dal Meridione alla destra

VITTORIO MALAGUTTI, GIULIA MERLO E MASSIMO TADDEI alle pagine 2 e 3



Il governo sta per andare in vacanza. Gran parte dei problemi da affrontare sono stati rinviati a settembre. Ma

settembre sarà anche il mese in cui la maggioranza dovrà iniziare a lavorare sulla legge di Bilancio. L'impennata del costo del debito pesa sempre di più sui conti pubblici e sarà difficile finanziare tutte le promesse fatte in campagna elettorale. Intanto, cancellando il reddito di cittadinanza, Giorgia Meloni ha già tradito il sud, storico bacino di voti di Fratelli d'Italia. Ma la svolta nordista rischia di naufragare senza misure che soddisfino i desideri di imprese e partite Iva.

**Giorgia Meloni e il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti: a settembre dovranno cercare copertura alle promesse elettorali**  
FOTO LAPRESSE



## UNA NUOVA STRATEGIA

### Per l'Europa non sarà facile mollare la Cina

MICHELANGELO COCCO

**L'**Unione europea è pronta a rafforzare i suoi meccanismi di protezione, seguendo le indicazioni della Commissione, secondo cui la Cina non è più solo un partner, ma anche un "rivale sistemico", una minaccia per la sicurezza delle nostre società ed economie. A schiacciare sull'acceleratore del "de-risking" — ovvero la riduzione di legami percepiti come pericolosi — sono sopraggiunte nelle ultime settimane la comunicazione congiunta (della Commissione europea e dell'alto rappresentante dell'Unione per gli Affari esteri e la politica di sicurezza) su una strategia di sicurezza economica europea, e la strategia sulla Cina varata da Berlino.

a pagina 10

## IL TERZO POLO IN CRISI PERDE ISCRITTI E FINANZIAMENTI

### La grande fuga da Calenda e Renzi

STEFANO IANNAcone  
a pagina 5

**Azione ha dimezzato gli introiti dalle tessere, Italia Viva è al peggior risultato dalla sua fondazione con un calo del 38 per cento**  
FOTO LAPRESSE



## FATTI

### Ecco i Mangione, soci di Crosetto L'ultima indagine del tenente Striano

FEDERICO MARCONI E NELLO TROCCHIA a pagina 6

## ANALISI

### I pregiudizi profondi che ci portano a colpevolizzare le vittime di stupro

ANDREA CASADIO a pagina 11

## IDEE

### Avere una AI come capo? Sarà meglio di un dirigente vivo

ALESSANDRO DELLA SANTUNIONE a pagina 14

## IDIRITTI

Io, il cancro e l'oblio che non passa

CAROLINA MARCONI

Ammalarsi di tumore è tra le cose peggiori che ti possano capitare nella vita. - PAGINA 21



## LA POLEMICA

Qualcuno salvi il cinema dal potere

DACIA MARAINI

La fretta nel sostituire i vertici del Centro sperimentale esprime ansia infantile. CAPRARA - PAGINA 12



## TUTTOLIBRI

Alice e Tommy, addio al wine bar

FELICIA KINGSLEY

Devo scaricare una ragazza che nemmeno conosco. L'ho vista solo in foto. - NELL'INSERTO



## LA STAMPA

SABATO 5 AGOSTO 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,00 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 157 II N.213 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it



APPROVATA LA DELEGA FISCALE. ACCORDO A METÀ SUL BLOCCO DEI PREZZI DELLA SPESA DA OTTOBRE, L'INDUSTRIA CONTRO CORSO

## Tasse, via alla riforma che divide

Le aliquote Irpef da quattro a tre, meno controlli e sanzioni. Meloni: svolta epocale. Schlein: è iniqua

## IL COMMENTO

FATTA LA LEGGE  
MANCANO I SOLDI

STEFANO LEPRÌ

Di questa "svolta Depocale" del fisco, come la chiamano voci della maggioranza, tra un paio d'anni difficilmente qualcuno si ricorderà; o se non altro ne faranno scarso conto quei tre quarti circa dei contribuenti, lavoratori dipendenti e pensionati, sui quali ricade la parte stragrande del carico tributario. Certo, parecchie intenzioni sono buone. Il viceministro Maurizio Leo, promettendo di semplificare le norme, fa sperare che le istruzioni alla dichiarazione dei redditi non rivaleggeranno più in lunghezza con un torrenziale romanzo come "Guerra e pace" usualmente stampato in due tomi. Ma qui il problema non è soltanto di burocrazia. La complicazione della normativa nasce in gran parte da un Parlamento dove si inseriscono favori specifici per questo e per quello.

CONTINUA A PAGINA 29



## BARONIE CARRATELLI

Secondo il governo è un «risultato storico, una riforma epocale attesa da 50 anni», per usare l'enfasi del viceministro dell'Economia Maurizio Leo. Mentre per la Cgil è una «controriforma che ci porta indietro di cinquant'anni» e le opposizioni denunciano l'aumento delle iniquità e la riduzione della progressività». La premier Giorgia Meloni: «Una svolta epocale».

SERVIZI - PAGINE 2-4

## L'INCHIESTA SUI DOSSIER

Il mercato dei ricatti  
Crosetto: quasi una P2

OLIVO E SALVAGGIULO

Dai piccoli bonifici in famiglia alle maxiconsulenze da paradisi fiscali. Da Renzi a Casolino, da Grillo a Santanchè. È il mercato nero delle Sos l'oggetto dell'inchiesta della procura di Perugia. - PAGINE 10 E 11

Come vanno tutelate  
le indagini e la privacy

FEDERICA RESTA, ARMANDO SPATARO

La vicenda dei presunti dossier che potrebbero essere stati realizzati da personale di polizia giudiziaria solleva questioni importanti, dal punto di vista delle garanzie democratiche. - PAGINA 29

## LA RUSSIA

Navalny, condanna  
a 19 anni di carcere  
così Putin cancella  
tutti i suoi avversari

ANNA ZAFESOVA



La sentenza è stata letta in un'aula allestita dentro la prigione, con presenti solo imputati, giudici, avvocati, poliziotti con i mitra e i passamontagna neri sui volti. - PAGINA 15

## IL NIGER

Se l'anticolonialismo  
è in mano ai militari

DOMENICO QUIRICO

In fondo a tutto c'è la questione della delusione. Un buon pubblicitario vi spiega che non bisogna mai gonfiare a dismisura le qualità reali di un prodotto, perché, promettendo, aumenta il rischio di deludere l'acquirente. E deludere vuol dire ridurre la possibilità che costui resti fedele a una certa azienda. Le promesse dei politici falliscono sotto i nostri occhi sempre più delusi. - PAGINA 17

## IL GIAPPONE

Hiroshima e l'incubo  
bomba Oppenheimer

GIULIA ZONCA

In Giappone non c'è una data per «Oppenheimer», in realtà non c'è proprio un posto per il film che vogliono vedere in tanti, ma senza sapere come o quando. Senza essere sicuri che sia il caso di metterci davanti. È complicato, perché l'unica data che riguarda il tema è il 6 agosto e si prende lo spazio intero, occupa qualsiasi sentimento nazionale. - PAGINA 13

## I TAGLI AL PNRR: COLPITI PENDOLARI E ALTA VELOCITÀ

## Treni perduti

GIACOMO GALEAZZIE PAOLO RUSSO



## Caro voli, freno all'algoritmo

LEONARDO DI PACO

Il governo tira dritto con la sua crociata contro l'algoritmo. - PAGINE 6-7

UNIVERSAL IMAGES GROUP VIA GETTY

## GLI OCEANI MAI COSÌ CALDI: A LUGLIO 20,96 GRADI

## Mari bollenti

NICOLAS LOZITO



## Quei coralli sbiancati dal caldo

GIOVANNI SOLDINI

Da ragazzo ho visto le barriere coralline, mio figlio non le vedrà. - PAGINA 24

ALEXIS ROSENFELD/GETTY IMAGES

## IL CASO

Arianna Meloni, la satira  
e la "querelite" dilagante

MASSIMILIANO PANARARI

Eravamo stati abituati finora a considerare l'«annunciate» come la malattia infantile di una certa politica. Ma, con il procedere della navigazione del governo di destra, si va diffondendo anche la «querelite». Da ultima arriva così la decisione di Arianna Meloni - sorella maggiore della premier e moglie del ministro dell'Agricoltura Lollobrigida - di sporgere querela nei confronti di Mario Natangelo. - PAGINA 29

## BUONGIORNO

Come va la guerra senza quartiere all'immigrazione clandestina? Eh, così così. Secondo la contabilità del ministero dell'Interno, dal primo gennaio a ieri sono sbarcati 92 mila migranti, più del doppio dell'anno scorso (42 mila e 600), più del triplo di due anni fa (30 mila e 300). Ma non mi va di spargere troppa ironia: in campagna elettorale se ne dicono tante, troppe, si spacciano pozioni magiche e rimedi anabolizzanti, e poi ci si deve arrangiare con la realtà. Sentite un po' che cosa è successo mercoledì, per esempio. È successo che una nave della ong Open Arms Italia, partita da Lampedusa in direzione di Civitavecchia, viene chiamata dalle autorità italiane per soccorrere un barcone con quarantasei persone a bordo. E mentre ci va, si imbatte in un altro barcone che ne trasporta quattordici. Che facciamo, soc-

## La pozione magica

MATTIA FELTRI

corriamo anche questa? Certo, rispondono da Lampedusa e, già che ci siete, ce ne sarebbe pure una terza. Alla fine saranno sette. Totale: cento ottantuno persone salvate. Perché non si sia mossa la Guardia costiera è ignoto. Secondo la ricostruzione di un bravo giornalista come Nello Scavo di Avvenire, a Lampedusa pare avessero finito il gasolio. Ma, comunque, il punto è che le pozioni magiche e i rimedi anabolizzanti talvolta si continuano a spacciare anche dal governo, come è capitato al nostro dopo il terribile naufragio di Cutro, quando si stabilì che le cattivissime ong, i taxi del mare, gli amici degli scafisti eccetera, potessero fare un soccorso per volta e poi rientrare subito in porto, tranne casi eccezionali. Ecco, stavolta i casi eccezionali sono stati sette. Effettivamente, una pozione magica.

**VINCI PARIGI CON DEL MONTE E MIRACULOUS!**

**Del Monte Quality**

**CONCORSO VALIDO FINO AL 30 SETTEMBRE 2023**

[www.freshdelmontefun.com](http://www.freshdelmontefun.com)

**Miraculous**

© 2015 - 2022 ZAGTOON - METHOD  
TM under license from Del Monte Foods, Inc. © 2023





ultra**vista**

**Lino Tagliapietra** **Demian Rabilero Comicon**  
**Riccardo Cucchi** **Sorelle Fontana** **Add edizioni**

ultra**suoni**

**1973, il jazz rock** **Isa Barzizza** **Fotoromanzi '70**

ultra**oltre**

**Scacchi** **Bobby Fisher e gli altri**



SABATO 5 AGOSTO 2023 † ANNO XXVI N. 31 † INSERTO SETTIMANALE DE IL MANIFESTO



# **Il secolo breve di Toni Negri**

INTERVISTA AL FILOSOFO E MILITANTE, RITRATTO A NOVANT'ANNI. UN PENSIERO DISCUSO IN TUTTO IL MONDO: L'OPERAISMO, IL COMUNISMO E IL DIALOGO COSTANTE CON I MOVIMENTI. GLI ANNI SETTANTA, GLI ARRESTI DEL 7 APRILE, IL RAPPORTO CON ROSSANA ROSSANDA E IL MANIFESTO, UN RACCONTO SULLA CRISI STORICA DELLA SINISTRA E LE SUE ALTERNATIVE ETICHE E POLITICHE

## L'INCHIESTA SULLE «SPIATE» SU CROSETTO NON È UN NUOVO CASO «SIFAR»

# LA GRANDE BUFFONATA DEI DOSSIERAGGI

La vicenda del ministro della Difesa non c'entra nulla con i loro guai eppure Renzi, i grillini (e molti giornali) raccontano la favola di una Spectre dedita a ricattare chiunque: un falso ridicolo, propalato dagli stessi che hanno fatto carriera sulle disgrazie altrui  
*Il boss Graviano querela Massimo Giletti e il giornalista finisce indagato per diffamazione*

di MAURIZIO BELPIETRO



La classe politica si aggrappa spesso alle notizie del giorno per giustificare le proprie azioni e trarne vantaggio. Prova ne sia che a ogni nubifragio corrisponde un allarme sull'emergenza clima a sostegno delle misure che promettono di domare il surriscaldamento globale. Dunque, non c'è da sorprendersi che qualche onorevole strumentalizzi i fatti di cronaca per addomesticare la realtà a proprio favore. Semmai stupisce che al gioco si prestino alcuni giornali, dando fiato (...)

segue a pagina 3

MA QUALE «OP»...

Che tristezza politica e media uniti nella festa contro le notizie

di GIACOMO AMADORI

Se, come accade nel film *Quando* di Walter Veltroni, un italiano fosse stato proiettato nell'agosto 2023 dagli anni Ottanta, i tempi oscuri di Licio Gelli, del Banco Ambrosiano e dei servizi segreti deviati del periodico «OP» (...)

segue a pagina 2

FABIO AMENDOLARA  
alle pagine 2 e 3

BRUNETTA E I FILTRI

Luca Di Donna, nomina fermata dai nostri scoop  
FRANÇOIS DE TONQUÉDEC  
a pagina 5

## Alla buonora: Schillaci porta in cdm l'addio all'isolamento per i positivi

MADDALENA LOY a pagina 13



PRONTA LA GOGNA

Così Pichetto s'è consegnato alle brigate degli ecovandali

di FRANCESCO BORGONOVO



Può persino darsi che qualche inguaribile ottimista, dalla sua stanzetta romana, immaginasse un esito anche solo parzialmente positivo dell'incontro fra Gilberto Pichetto Fratin e gli attivisti di Ultima generazione previsto per il prossimo 8 agosto. Ebbene, a fugare ogni dubbio residuo e a dimostrare la totale inopportunità della scelta del ministro dell'Ambiente ci ha pensato ieri un comunicato diffuso dagli ecovandati. Un testo pomposo come tutti quelli che (...)

segue a pagina 7

## La Commissione Ue è già ai saldi elettorali

Dalla Von der Leyen in giù i commissari pensano ormai solo al proprio futuro: la Vestager sblocca miliardi di aiuti di Stato per Parigi e Berlino, premiando i governi che daranno le carte dopo le prossime Europee

LA COSTITUZIONALISTA LOIODICE



MARTINA PASTORELLI

«Da Mattarella poco rispetto della separazione dei poteri»

a pagina 11

di GIUSEPPE LITURRI



Mentre Bruxelles brucia, a Roma si discute. È questa la sintesi delle notizie che arrivano dalla Commissione sulla manica larga in materia di aiuti di Stato concessi da Germania e Francia alle proprie imprese, in contrapposizione al bolso chiacchiericcio ferragostano romano.

Mentre Berlino (...)

segue a pagina 15

LA CAMERA APPROVA LA DELEGA FISCALE

Irpef, Iva, tredicesime, detrazioni  
Arriva il «sì» verso le nuove tasse

di GIORGIA PACIONE DI BELLO

Approvata in via definitiva alla Camera la delega fiscale: in arrivo la riforma di Irpef, Iva, detrazioni e tassazione delle tredicesime. A settembre i decreti attuativi per mettere a terra il

nuovo Fisco. Lunedì inoltre il Consiglio dei ministri aumenterà del 20% le licenze per i taxi e licenzierà le norme contro il caro voli: previsti tetti ai prezzi dei biglietti e lo stop alle tariffe dinamiche.

a pagina 12

PUR CON UN PASTICCIO ALL'ITALIANA, LE ULTIME REGOLE EVITERANNO MOMENTI GROTTESCHI

## Sport, primo freno ai trans in gara con le donne



SCERIFFO Vincenzo De Luca, 74 anni

La Corte dei conti indaga sul governatore De Luca per il «green pass campano»

di ANTONIO ROSSITTO

Visto il piglio nordcoreano, gli hanno affibbiato un soprannome conseguente: Vin Chen Zin. De Luca ne va fiero. «Siamo sulla linea di Kim Il-sung», ha ammesso qualche settimana fa il governatore campano. Adesso però la Corte dei (...)

segue a pagina 13

di GIORGIO GANDOLA



La Fidal, Federazione italiana d'atletica, ha preso coscienza di una certezza: gli atleti trans massacrano le donne nelle competizioni sportive femminili. Così sono stati messi dei paletti, come una bassa concentrazione di testosterone, per farli gareggiare. Una retromarcia che sta investendo lo sport mondiale.

a pagina 19





La Camera approva la **delega fiscale** nell'ultimo giorno di lavori. **Rinviati** i temi più gravi: **salario**, reddito, **prezzi** e **Pnrr**. Il Parlamento va in ferie, i guai restano



**KcImmobilGest**  
Piacenza - Milano - Lugano  
www.kcimmobilgest.com

**il Fatto Quotidiano**  
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

**KcImmobilGest**  
Piacenza - Milano - Lugano  
www.kcimmobilgest.com

Sabato 5 agosto 2023 - Anno 15 - n° 214  
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 17,00 con il libro "Il Santo"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**INCHIESTA A PERUGIA**

Crosetto e i due soci attenzionati dall'Antimafia



◻ COTTONNE, GIARELLI E ROSELLI A PAG. 3

**"TERZO POLO" STORY**

Renzi e Calenda: 1 anno di comiche compreso l'addio

◻ RODANO A PAG. 6 - 7

**L'UBIQUO AVV. CAIAZZA**

Il legale di Matteo va a Leonardo come controllore

◻ PACELLI A PAG. 7

**I GIORNALISTI ESTERI**

"Arianna Meloni contro la satira: scandalo taciuto"

◻ FERASIN A PAG. 9

**» RISATE D'ESTATE**

Fantozzi&Fracchia nel ristorante più caro del mondo

» Paolo Villaggio

"Se mi permettete, sarò io ad avere il piacere di invitarvi a cena". Questo disse Calboni in sala mensa alle 5 del pomeriggio all'ora del caffè. C'erano Fantozzi, il Dottor Colombani, Direttore "clamoroso", la Silvani che Fantozzi amava teneramente da otto anni senza saperlo, e il ragioniere Fracchia.

Era andata così. Il Colombani aveva cominciato. A PAG. 18



**SPESE PAZZE** Nel decreto Omnibus che va in Cdm lunedì  
**Ponte di Messina: mani libere a Salvini su assunti e stipendi**

■ Nel testo che sarà discusso dal Consiglio dei ministri, il leader leghista piazza deroghe al tetto dei compensi per i dirigenti, alle regole per le assunzioni e pure alle ricapitalizzazioni



◻ BISON E DI FOGGIA A PAG. 5

**L'ANTI-ANTIMAFIA COLOSIMO (FDI): "BASTA ELENCHI DI INQUISITI"**

**Vogliono nasconderci gl'impresentabili in lista**



**ALTRI 19 ANNI A NAVALNY**

L'Aica smentisce Kiev: niente mine a Zaporizhzhia



◻ A PAG. 14

**LE NOSTRE FIRME**

- Fini Toh l'Africa nera ce l'ha con noi a pag. 11
- Esposito Abusi di potere legalizzati a pag. 11
- Valentini Saviano e la Riforma Rai a pag. 11
- Di Battista Manaus fra vita e morte a pag. 16
- Palombi Senza Reddito tutti assunti a pag. 13
- Luttazzi Fanta-cocodrilli per Silvio a pag. 10

**REVISIONISMO STRAGI**  
LA PRESIDENTE VUOLE RISCRIVERE I VERDETTI SU VIA D'AMELIO PER NEGARE LA TRATTATIVA E IL RUOLO DI "ESTERNI". BARRICATE DI M5S E PD

◻ BARBACETTO A PAG. 2

**"BUGIE NELL'ORDINANZA SUL COVID"**  
De Luca indagato dalla Corte dei Conti per le card vaccinali: "Menti per dolo di protervia"

◻ IURILLO A PAG. 12

**SCRITTORI E BORDELLI**

Le muse puttane di Gogol', Tolstoj, Moravia e gli altri

◻ ARMANO A PAG. 17



**La cattiveria**

Arianna Meloni querela Natangelo: da quando è uscita quella vignetta, il marito non si muove più di casa

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

**I segreti di Pulcinella**

» Marco Travaglio

Quando un politico è in difficoltà, denuncia un complotto-bufala. Nel 1996 B. svelò di aver trovato un cimicione a palazzo Grazioli, accusò di spionaggio le "Procure eversive", il Parlamento e i media gli andarono dietro, poi si scoprì che era un ferrovicchio inservibile messo lì dai bonificatori chiamati da lui. Nel 2009 ci riprovò con lo "scandalo enorme di un signore che ha spiato 350mila persone": il vicequestore Gioacchino Genchi, consulente in processi di mafia, omicidi e corruzioni, allora impegnato nell'inchiesta Why Not di De Magistris. Genchi non ha mai intercettato una mosca: incrociava intercettazioni e tabulati disposti e acquisiti dai giudici. Il caso riempì Camere e giornaloni di alti lai, Genchi e De Magistris furono rimossi e poi assolti. Ora ci risiamo. Crosetto denuncia "dossieraggi" perché Domani pubblicò notizie vere sui suoi compensi da consulente di Leonardo e vuol conoscerne la fonte. I pm indagano e scoprono che un maresciallo della Finanza in servizio alla Dna ha compiuto accessi non autorizzati a dati fiscali segnalati per operazioni bancarie sospette di riciclaggio. Ora se costui, già trasferito, ha commesso reati, sarà condannato. Ma non si capisce di quali "attacchi alla democrazia" di "pezzi deviati dello Stato" per "fermare il governo Meloni" o "fabbrica dei ricatti" (Rep) si vada cianciando. Oltre a Crosetto, fra gli attenzionati figurano Conte, Casolino, Renzi e non politici come Totti: ce n'era per tutti, non solo per il governo Meloni. Eppoi è ancora da accertare l'uso fatto dal sottufficiale delle notizie (vere, peraltro): se uscivano sui giornali, i ricatti erano impossibili; se restavano segrete, potevano essere usate per estorcere qualcosa a qualcuno, ma va dimostrato che sia avvenuto. Quello di Crosetto, poi, era un segreto di Pulcinella: il suo conflitto d'interessi di capo dei costruttori d'armi che diventa ministro della Difesa era noto a tutti, anche a lui, che proprio per quel motivo l'estate scorsa negava di ambire a quel ministero.

Era sotto i governi B. che si facevano dossieraggi per screditare oppositori, pm e giornalisti non allineati: l'archivio fuorilegge del Sismi di Pollari&Pompa; gli spioni della Security Telecom; le commissioni Telekom Serbia e Mitrokhin con falsi testimoni. Quindi la destra che punta il dito dovrebbe guardarsi allo specchio. Su un punto però Crosetto ha ragione: "Come funziona il circuito dei dossier nel rapporto con chi poi li pubblica?". Ma il quadro horror che dipinge si realizzerà con la legge bavaglio di Nordio: magistrati, cancellieri, agenti, avvocati, cronisti avranno intercettazioni che non si potranno più pubblicare, alimentando veleni e ricatti. Lo disse la Corte Suprema Usa nel 1913: in democrazia "il miglior disinfezzante è la luce del sole".